



# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

*EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015*

Approvato dal Consiglio D'Istituto nella seduta del 15/01/2016

Rivisto nelle sedute del 26/10/2016, del 31/10/2017 e del 09/11/2018



## SOMMARIO

PREMESSA .....	3
MISSION .....	4
IL NOSTRO PERCORSO FORMATIVO .....	5
PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA.....	6
CITTADINANZA E COSTITUZIONE.....	6
VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE.....	7
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b> .....	8
Finalità formative .....	8
Tempo scuola.....	8
Organizzazione delle attività didattiche .....	9
<b>SCUOLA PRIMARIA</b> .....	12
Finalità formative .....	12
Plessi e spazi scolastici.....	12
Tempo scuola.....	13
Organizzazione delle attività didattiche .....	15
<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b> .....	16
Finalità formative .....	16
Organizzazione delle attività didattiche .....	16
<b>LA VALUTAZIONE</b> .....	19
SCUOLA DELL' INFANZIA .....	20
SCUOLA PRIMARIA.....	21
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO .....	23
LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE .....	25
LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....	26
LA VALUTAZIONE DI RELIGIONE CATTOLICA.....	27
LA VALUTAZIONE DI ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA .....	28
CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA .....	29
LA VALUTAZIONE DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO .....	30
LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI.....	39
<b>RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA NELL' ISTITUTO</b> .....	40
<b>PRIORITÀ, OBIETTIVI E TRAGUARDI</b> .....	41
<b>COMPITI E FUNZIONI NELL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</b> .....	44
<b>PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE</b> .....	52
<b>PROGETTI D'ISTITUTO</b> .....	78
PROGETTI PON .....	82
<b>AZIONI COERENTI CON LE FINALITÀ, I PRINCIPI E GLI STRUMENTI PREVISTI NEL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE</b> .....	84



<b>FABBISOGNO DI ORGANICO .....</b>	<b>86</b>
<b>FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE.....</b>	<b>91</b>



## **PREMESSA**

- Il presente Piano triennale dell’offerta formativa, relativo all’Istituto Comprensivo “G. Cardelli” di Mosciano S.A. è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio, n.107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni relative vigenti”*;
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto d’indirizzo;
- il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, si propone di riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e intende riconoscere tutte le possibilità metodologiche per mettere in campo quegli interventi didattico - formativi richiesti dal PDM, valorizzando le corrispondenti professionalità;
- il piano e le successive revisioni previste entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico hanno ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d’Istituto;
- il piano dopo l’approvazione è stato inviato all’USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti dell’organico assegnato;
- il piano è pubblicato sul sito o portale unico dei dati della scuola.



## MISSION

L'Istituto Comprensivo "G. Cardelli" sito nel Comune di Mosciano S.A. (TE), in coerenza con gli art. 3, 33, 34 della Costituzione Italiana e con la normativa del MIUR, affianca al compito primario dell'INSEGNARE AD APPRENDERE quello dell'INSEGNARE AD ESSERE, per promuovere la piena formazione della personalità di ogni singolo attraverso un'educazione che lo porti a fare scelte autonome, consapevoli e nel pieno rispetto dei vincoli che orientano la società in cui vive.



L'azione educativa della nostra Scuola si fonda sui seguenti valori:



- 1) UGUAGLIANZA E IMPARZIALITÀ
- 2) ACCOGLIENZA E INCLUSIONE
- 3) REGOLARITÀ E CONTINUITÀ
- 4) DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA
- 5) PARTECIPAZIONE ED EFFICIENZA
- 6) DIRITTO DI ACCESSO E PRIVACY
- 7) LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO



## **IL NOSTRO PERCORSO FORMATIVO**

L'attuale configurazione dell'Istituto Comprensivo risale all'anno scolastico 1999-2000 quando è stato operato l'accorpamento dell'allora Direzione Didattica – comprendente la scuola dell'infanzia e quella primaria – con la Scuola Secondaria «G. Cardelli».

Gli edifici scolastici che per tradizione sono stati – e continuano ad essere – la sede adibita allo svolgimento delle attività didattiche ed educative del comprensorio più prossimo al centro abitativo di Mosciano Sant'Angelo sono:

### **SCUOLA DELL'INFANZIA:**

- Via della Stazione;
- Via Rigo dell'Oglio fraz. Montone;
- P.zza Selva Piana fraz. Selva Piana;
- C.da Rovano fraz. Mosciano Stazione;

### **SCUOLA PRIMARIA:**

- Sede centrale Via della Stazione;
- Via Rigo dell'Oglio fraz. Montone;
- C.da Rovano fraz. Mosciano Stazione;

### **SCUOLA SECONDARIA:**

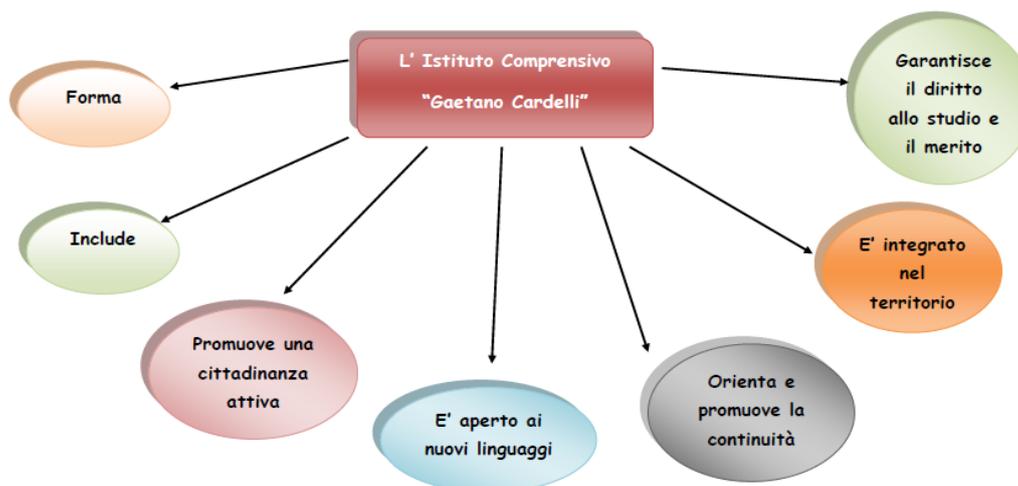
- Via Palmiro Togliatti

In tutti gli ordini di scuola presenti e in tutti i plessi sono previsti:

1. il servizio accoglienza su richiesta motivata delle famiglie, con la collaborazione del personale ATA e, in alcuni plessi, con la partecipazione del Comune di Mosciano;
2. il servizio trasporto quotidiano con gli scuolabus messi a disposizione dal Comune.



Le **scelte culturali e formative** dell'Istituto Comprensivo si possono così riassumere:



## PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA

Il nostro Istituto nelle proprie scelte educative e didattiche mira alla **promozione della cultura umanistica**, alla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e a sostenere la creatività. Le azioni muovono dalla consapevolezza che recuperare la propria identità culturale fornisca gli strumenti linguistici e culturali necessari per rielaborare le conoscenze, interiorizzarle e poter scegliere come cittadini liberi.

L'Istituto

- ✓ mostra una particolare attenzione nei confronti del **teatro** in quanto punto d'incontro di linguaggio, parola e movimento;
- ✓ cerca di promuovere la conoscenza responsabile del **patrimonio culturale e artistico** del territorio attraverso viaggi d'istruzione ed uscite didattiche.
- ✓ individua nel **messaggio artistico, musicale e letterario** un valore universale e trasversale;
- ✓ sostiene tutte quelle attività in grado di stimolare un **coinvolgimento riflessivo** ed emotivo che possa garantire lo sviluppo integrale della persona.

## CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione è un obiettivo irrinunciabile di tutti gli ordini di scuola dell'Istituto, definendosi come insegnamento con propri contenuti, (lettura e commento di alcuni articoli della Costituzione, visita ai palazzi istituzionali, analisi delle forme e strutture di governo, conoscenza delle funzioni delle Organizzazioni europee ed internazionali, condivisione ed analisi delle regole di comportamento civile, linguaggi della democrazia, ecc..) che trovano un tempo dedicato, in particolare nelle discipline storico-geografiche, per essere conosciuti e gradualmente approfonditi. Contribuisce a costituire il complessivo voto delle discipline di area storico-geografica e storico-sociale, di cui essa è parte integrante ed è elemento rilevante nell'esame di fine ciclo.



## VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

*L'effettuazione di viaggi di istruzione e delle visite guidate deve **tenere conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti** in sede di programmazione dell'azione educativa (cfr. art. 7, D.lgs. n. 297/1994) e dal **Consiglio di istituto** nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola (cfr. art. 10, comma 3, lettera e), D.lgs. n. 297/1994).*

In particolare il collegio indica per la programmazione dei viaggi d'istruzione e delle gite i seguenti criteri:

- a) in via generale è auspicabile venga seguito il criterio della maggior vicinanza della meta prescelta in modo da contemplare gli inderogabili obiettivi formativi del viaggio con l'esigenza non trascurabile del contenimento della spesa;
- b) i viaggi e le visite guidate devono essere proposti e realizzati considerando sempre la necessità di soddisfare la massima inclusività;
- c) i viaggi e le visite guidate devono essere proposti come completamento ed ampliamento del percorso di studi, sensibilizzando gli studenti alla conoscenza e alla salvaguardia del patrimonio ambientale, artistico e storico.

Annualmente il Consiglio d'Istituto, alla luce dei criteri contenuti nel Regolamento d'Istituto, delibererà l'attuazione dei viaggi di istruzione e la spesa relativa. La delibera sarà considerata atto integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.



## SCUOLA DELL'INFANZIA

### Finalità formative

Il progetto della scuola dell'infanzia è finalizzato a promuovere:

- **la maturazione dell'identità**
- **la conquista dell'autonomia**
- **lo sviluppo della competenza**
- **lo sviluppo della cittadinanza**



### Plessi

Scuola dell'infanzia Capoluogo: 085/80631281

Scuola dell'infanzia Montone: 085/80631280

Scuola dell'infanzia Selva Piana: 085/8071243

Scuola dell'infanzia Stazione: 085/80631292

### Tempo scuola

L'orario è distribuito in 8 ore giornaliere dal lunedì al venerdì, come segue:

Scuola dell'infanzia Capoluogo: **ore 8:30 – 16:30**

Scuola dell'infanzia Montone: **ore 7:55 – 15:55**

Scuola dell'infanzia Selva Piana: **ore 8:00 – 16:00**

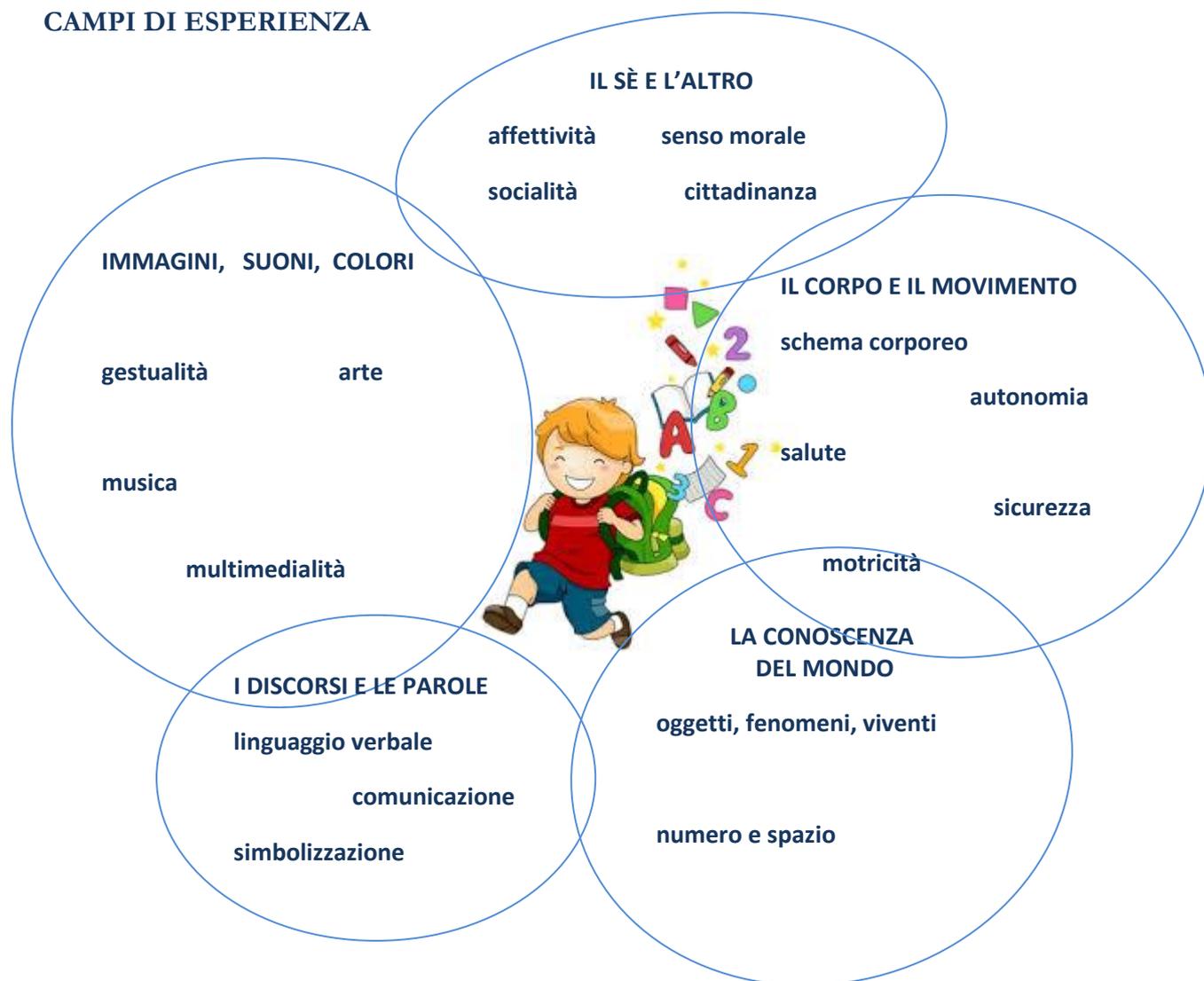
Scuola dell'infanzia Stazione: **ore 7:55 – 15:55**



## Organizzazione delle attività didattiche

Come previsto dalle Indicazioni Nazionali, l'organizzazione degli apprendimenti si articola attraverso cinque **campi di esperienza** che strutturano la mente del bambino in modo integrato e unitario e introducono ai sistemi simbolico-culturali propri delle discipline.

### CAMPI DI ESPERIENZA





L'apprendimento avviene mediante l'azione, l'esplorazione, l'interazione con i coetanei, la natura, le cose, il territorio, mediante la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso il gioco che ha una notevole valenza espressiva, narrativa, creativa. Al gioco libero nelle sue diverse forme si alternano giochi guidati e si affiancano attività strutturate.

<b>GIOCO LIBERO</b>	giochi di movimento giochi di manipolazione giochi simbolici
<b>GIOCHI GUIDATI</b>	giochi a schema fisso ( <i>incastri, puzzles, domini, tombole</i> ) giochi con regole ( <i>girotondo, nascondino, quattro cantoni...</i> )
<b>ATTIVITÀ STRUTTURATE</b>	psicomotricità gioco – danza mimodramma e drammatizzazione teatro dei burattini canto e attività strumentale disegno, pittura, modellaggio, attività costruttive conversazione narrazione lettura dell'insegnante lettura d'immagini recitazione di poesie e filastrocche esplorazione, osservazione, ricerca

Giochi e attività sono polivalenti rispetto alle diverse finalità dei campi di esperienza.

### **Piano di accoglienza d'inizio anno scolastico**

**1-Incontro con i genitori dei nuovi iscritti.** Nel mese di settembre, prima dell'apertura della scuola, le insegnanti presenteranno l'organizzazione generale e il funzionamento della scuola e concorderanno i tempi dell'inserimento.

**2-Inserimento dei bambini già frequentanti.** I primi giorni di apertura della scuola saranno dedicati all'ingresso dei bambini che hanno già frequentato affinché si riappropriino dell'ambiente scolastico e predispongano l'accoglienza dei nuovi iscritti.

**3-Inserimento dei nuovi iscritti.** Il primo ingresso dei neoiscritti sarà posticipato di qualche giorno rispetto alla riapertura della scuola .

Affinché l'ambientamento possa avvenire nel modo più sereno, l'ingresso dei nuovi iscritti, nelle sezioni in cui risultano numerosi, sarà scaglionato in due gruppi che si avvicineranno nell'arco della mattinata per un periodo di tre giorni: il primo farà il suo ingresso in orario di apertura, mentre il secondo gruppo arriverà a metà mattina. La formazione dei gruppi avrà luogo nell'incontro di settembre con i genitori dei neoiscritti.

Inoltre, l'inserimento avverrà in maniera graduale e personalizzata, in base alle risposte di ciascun bambino, con le seguenti modalità:

- il 1°giorno di ingresso: breve visita del bambino e dell'adulto di riferimento che effettua l'inserimento;
- il 2°giorno e il 3°giorno: permanenza per circa 1 ora max 1,30 del bambino, senza l'adulto di accompagnamento;
- dal 4°giorno: la permanenza a scuola di ciascun bambino sarà calibrata in base alle sue reazioni e ai bisogni specifici, in collaborazione con la famiglia.



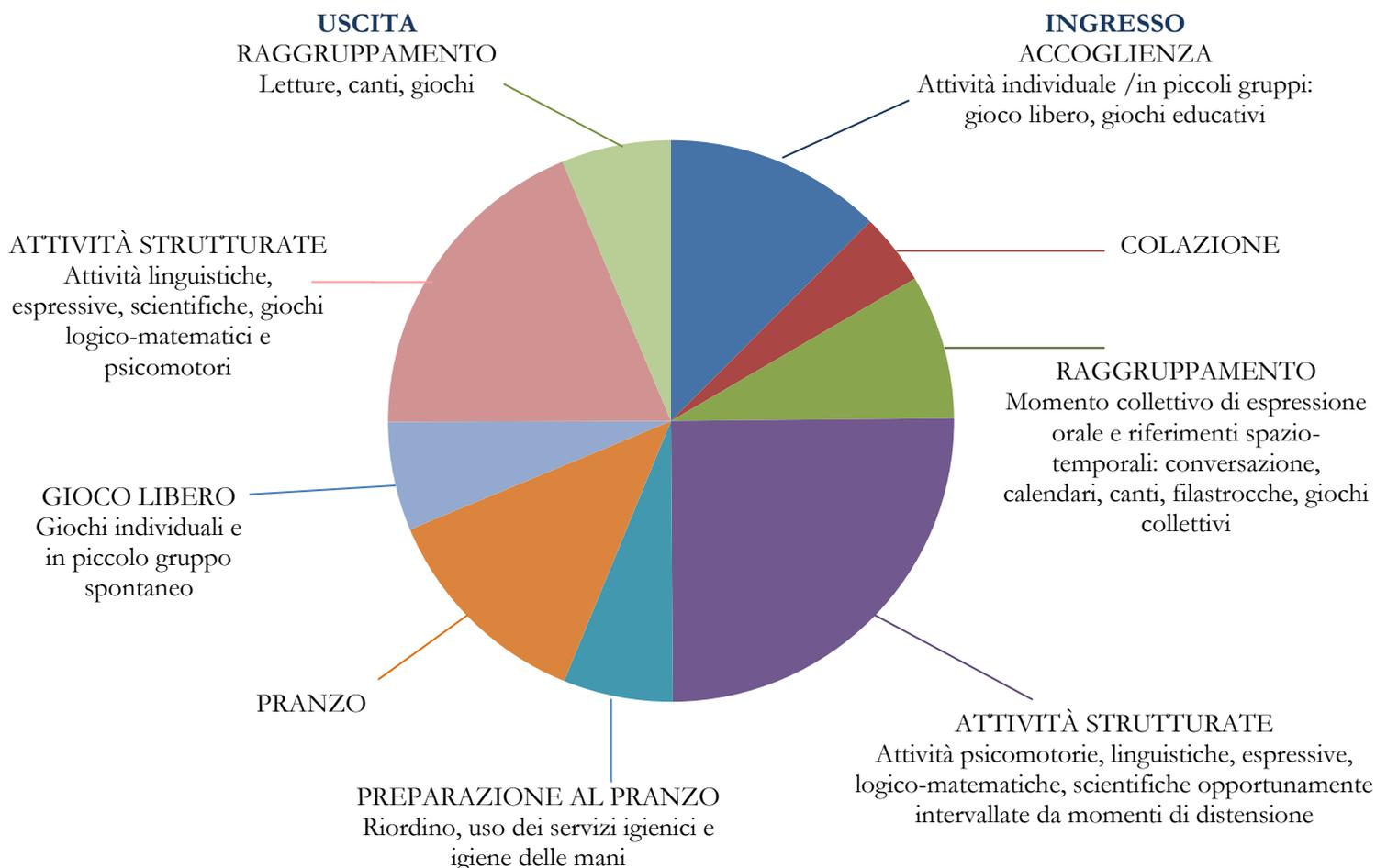
## Organizzazione del tempo scuola

Coerentemente con le Indicazioni Nazionali, la nostra Scuola si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento. Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nell'attenzione per ciascun bambino, per l'ambiente e in percorsi di formazione ampiamente improntati al fare e all'agire.

I docenti organizzano i diversi momenti formativi nel rispetto dei ritmi biologici dei bambini: attività libere e strutturate, individuali e di gruppo, eventi ricorrenti di vita quotidiana vengono articolati in un'alternanza di proposte che richiedono diversità d'impegno.

Oltre ad essere adeguatamente articolate nell'arco della giornata, le attività da svolgere vengono opportunamente pianificate dai docenti in rapporto alla concreta situazione del gruppo-sezione in termini di risorse, bisogni, sollecitazioni.

Nei plessi che ospitano più sezioni, oltre alle attività di sezione sono previste anche attività di intersezione.





## SCUOLA PRIMARIA

### Finalità formative

La nostra scuola primaria promuove:

- **l'alfabetizzazione di base** attraverso una solida acquisizione di conoscenze e competenze per una prima familiarità con i «nuclei fondanti» delle discipline (...) che costituiscono i saperi irrinunciabili per decodificare la realtà
- **lo sviluppo della dimensione** cognitiva, emotiva, affettiva, sociale, corporea, etica e religiosa alla base della formazione della persona
- **l'esercizio delle differenti potenzialità** di pensiero per lo sviluppo di abilità riflessive e critiche, indispensabili per la formazione di cittadini consapevoli e responsabili sia a livello locale che a livello europeo
- **l'ampliamento dell'offerta formativa** «utilizzando gli strumenti dell'autonomia didattica e organizzativa, singolarmente e in rete, sia nell'ambito del sistema scolastico, sia a mezzo di integrazioni e raccordi con le realtà del territorio» (Atto d'indirizzo, 8 settembre 2009, art.1, p.4).



Tali finalità vengono perseguite «nel rispetto della libertà d'insegnamento, delle scelte educative e formative dei genitori e del diritto ad apprendere degli studenti», in un clima sociale positivo, attento alle esigenze di ogni singolo alunno, poiché al compito di «insegnare ad apprendere», si affianca quello dell'«insegnare ad essere».

### Plessi e spazi scolastici

Mosciano Capoluogo

Via Campo dei Fiori, tel.085/80631282 - (12 classi, laboratorio di informatica, 9 aule con LIM, biblioteca, laboratori di musica, laboratori di arte, palestra.)

Mosciano Stazione

Contrada Rovano tel. 085/80631292 – (5 classi, laboratorio di informatica, aule con LIM, aula polifunzionale.)

Montone

Via Rigo dell'Oglio tel.085/80631280 – (5 classi, laboratorio d'informatica, aule con LIM, aula polifunzionale.)



## Tempo scuola

L'offerta formativa delle scuole primarie dell'Istituto appare modulata anche attraverso una possibilità di scelta di proposte costruite per ottenere un sistema formativo vario ed integrato, capace di assicurare:

- il diritto delle famiglie di poter scegliere tra più modelli organizzativi per tenere conto della complessa rete di bisogni;
- il diritto soggettivo dell'allievo a poter fruire del tempo scolastico necessario più consono ai suoi ritmi di apprendimento;
- il diritto istituzionale di garantire standard culturali minimi all'intera popolazione studentesca e di promuovere una ricca rete di opportunità formative.

L'organizzazione del tempo scuola attualmente è così strutturato:

MODELLO ORARIO	GIORNI DI ATTIVITÀ DIDATTICA	MONTE ORARIO GIORNALIERO	PLESSI
Modello a 27 ore settimanali Tempo ordinario	da Lunedì a Sabato	4 ore e ½	Mosciano Capoluogo Mosciano Stazione
Modello 40 ore settimanali Tempo pieno	da Lunedì a Venerdì	8 ore	Montone (dall'a.s. 2017-2018)

### IL TEMPO ORDINARIO

Il Tempo scuola ordinario rappresenta un modello educativo valido, significativo e in stretto rapporto con il territorio che si esplica attraverso un orario curricolare antimeridiano nel quale si alternano le varie discipline e un momento ricreativo. Il tempo delle discipline viene gestito attraverso modalità diverse: laboratoriale, cooperativo, progettuale e in esso trovano spazio anche momenti dedicati alle drammatizzazioni, allo sport, alla musica.

### IL TEMPO PIENO

Il Tempo pieno rappresenta un modello in grado di integrare **scuola e territorio**, un ambiente pedagogico totale in cui il messaggio strettamente didattico si lega al rapporto con la comunità, con la cultura del territorio con la capacità di accoglienza, di rispetto delle identità e delle radici. La scelta del nostro Istituto aderisce a questo modello di scuola; un tempo scuola più disteso non può infatti che facilitare la piena formazione della personalità di ogni singolo, così come indicato nella nostra *Mission*. Tempo pieno non vuol dire solo più tempo, ma un **tempo meglio organizzato** nel quale le sollecitudini operative incontrano la varietà di linguaggi e saperi. Le ore distribuite nel corso della giornata consentono una flessibilità di organizzazione che lascia spazio all'autonomia e alla progettualità e nella quale anche il **tempo mensa** assume una valenza relazionale importante. Il pasto consumato a scuola non significa solo condividere il cibo, ma rappresenta un'occasione di socializzazione, uno strumento per rinforzare il messaggio educativo e veicolare modelli comportamentali sani e corretti.

Le proposte educative nel tempo pieno prevedono momenti di attività laboratoriali, di approfondimento, di consolidamento e recupero, attività ricreative e tempo mensa. I laboratori possono variare di anno in anno in base alle competenze professionali di ogni insegnante e in sintonia con l'attività curricolare. Possibili laboratori: musicale, artistico, manuale, d'informatica, scientifico, educazione ambientale, alimentare, stradale, dell'orto, lettura creativa e/o animata, teatro, burattini, attività sportive... .



ORGANIZZAZIONE ORARIA

CLASSE	DISCIPLINA	TEMPO SCUOLA 27 ORE <sup>1</sup>	TEMPO SCUOLA 40 ORE <sup>2</sup>
classe prima	Italiano	9	
	Matematica	7	
	Lingua inglese	1	
	Scienze	1	
	Storia	2	
	Geografia	1	
	Motoria	1	
	Arte	1	
	Musica	1	
	Tecnologia	1	
	Religione /Attività alternativa	2	
classe seconda	Italiano	9	9
	Matematica	6	8
	Lingua inglese	2	3
	Scienze	1	1
	Storia	2	2
	Geografia	1	1
	Motoria	1	3
	Arte	1	3
	Musica	1	3
	Tecnologia	1	1
	Religione/Attività alternativa	2	2
Classi terze, quarte, quinte	Italiano	7	
	Matematica	7	
	Lingua inglese	3	
	Scienze	1	
	Storia	2	
	Geografia	1	
	Motoria	1	
	Arte	1	
	Musica	1	
	Tecnologia	1	
	Religione /Attività alternativa	2	

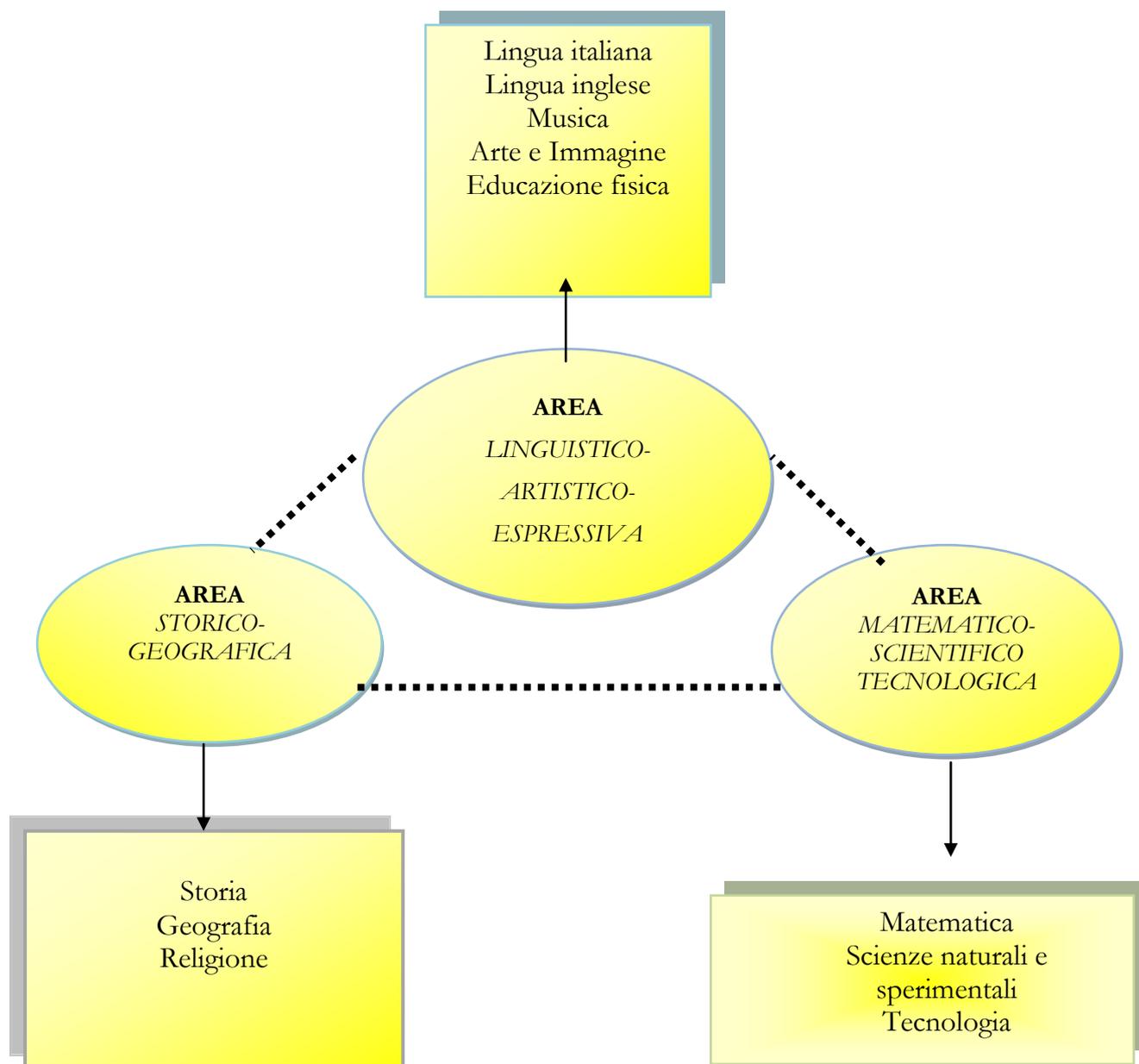
<sup>1</sup>Classi (I-II-III-IV-V Capoluogo) ( I-II-III-IV-V Stazione)( III-IV-V Montone).

<sup>2</sup>Classe II Montone.



## Organizzazione attività didattiche

Coerentemente alle Indicazioni Nazionali per il curricolo, l'assetto pre-disciplinare e disciplinare viene ricondotto a **3 aree o assi funzionali** di riferimento strettamente connessi gli uni agli altri.



Le ore di **compresenza** consentite dall'organico sono utilizzate per attività di cooperative learning, interventi di recupero e/o potenziamento individualizzato, nel piccolo gruppo e/o a classi aperte.



## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### Finalità formative

La nostra scuola secondaria s'impegna a:

- **Promuovere il pieno sviluppo della persona.**
- **Elaborare il senso della propria esperienza.**
- **Acquisire gli alfabeti di base della cultura.**
- **Praticare consapevolmente la cittadinanza attiva.**

### Plesso e spazi scolastici

Sede centrale  
Via Palmiro Togliatti – tel.085/80631290

Spazi scolastici:

- Laboratorio di informatica
- tutte le aule dotate di notebook per docente e di sistemi integrati audio visivi
- aule per attività cooperative e laboratoriali
- Palestra comunale.

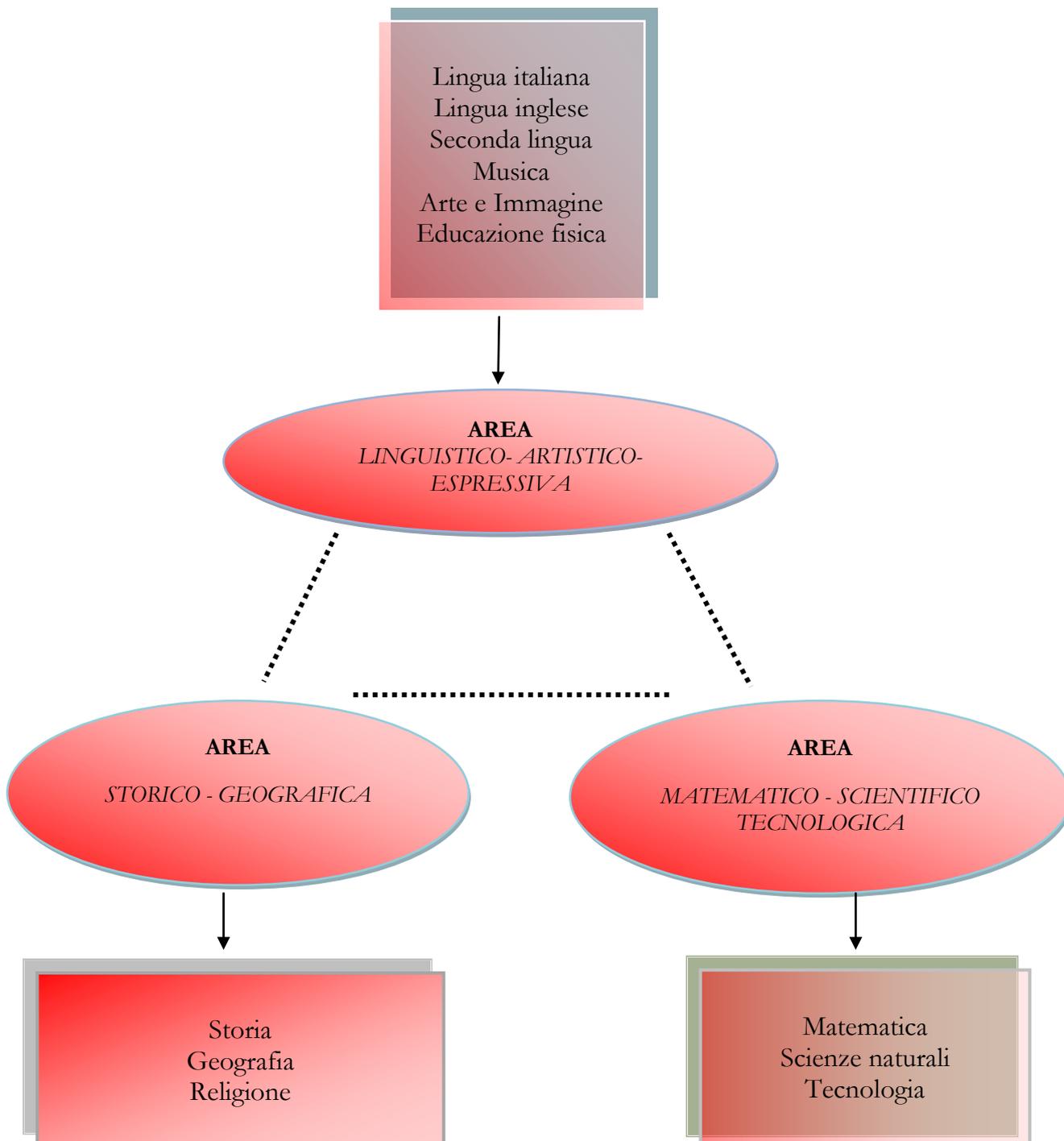
### Tempo scuola

CLASSE	DISCIPLINA	QUADRO ORARIO
CLASSE PRIMA CLASSE SECONDA CLASSE TERZA	ITALIANO	6 H
	LINGUA INGLESE	3 H
	SECONDA LINGUA (FRANCESE)	2 H
	STORIA	2 H
	GEOGRAFIA	2 H
	MATEMATICA E SCIENZE	6 H
	TECNOLOGIA	2 H
	ARTE E IMMAGINE	2 H
	MUSICA	2 H
	SCIENZE MOTORIE	2 H
RELIGIONE CATTOLICA/ ATTIVITA' ALTERNATIVA	1 H	



## Organizzazione delle attività didattiche

Nella scuola secondaria di primo grado, dai campi d'esperienza e dagli ambiti disciplinari, caratterizzanti la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, si intraprende un percorso basato sull'articolazione dei saperi disciplinari.





Va specificato che «Ai fini della **validità dell'anno**, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato corrispondenti a 780h o 156gg (su 208) di effettiva presenza dell'alunno a scuola. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite». (*Art 11, comma 1 del D.Lgs 59/2004*).

Le possibilità di deroga al suddetto limite sono state così definite dal Collegio docenti:

- Per motivi di salute
  - malattia o particolare stato di salute purché certificata attestante che la patologia in atto è tale da impedire la regolare frequenza scolastica (terapie riabilitative periodiche e/o cure programmate ricoveri ospedalieri –day hospital, cure domiciliari continuative, donazioni sangue.
  
- Per specifiche attività
  - partecipazione documentata ad attività progettuali esterne;
  - impedimenti non dettati dalla volontà del soggetto, cause di forza maggiore (terremoti, allagamenti...)
  - partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. purché debitamente documentate dall'Associazione sportiva di riferimento per la partecipazione a campionati o a eventi sportivi di carattere provinciale, regionale, nazionale e internazionale.
  
- Per motivi personali o familiari
  - alunni nomadi, Rom/Sinti e Camminanti per i quali si prevede un percorso personalizzato, al fine di contrastare il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica.

Per quanto riguarda la valutazione dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione, va evidenziato come il voto finale sia «costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove» (*Art. 3, comma 6 del D.P.R. 122/2009*). Il voto di ammissione all'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di istruzione è di natura formativa e il riferimento indicativo è dato dalla media di tutti i voti conseguiti nel 2° quadrimestre di ciascun anno scolastico con esito positivo.



## LA VALUTAZIONE

“Ai sensi dell’ art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione in relazione all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze<sup>3</sup>”.

La valutazione si articola in:

- ✓ *valutazione diagnostica*, volta a delineare un quadro iniziale della situazione, base di partenza per la progettazione e l’organizzazione delle attività.
- ✓ *valutazione formativa*, che accompagna l’itinerario educativo e didattico consentendo di regolare costantemente la progettazione.
- ✓ *valutazione sommativa*, per la verifica degli esiti formativi e della qualità dell’attività educativa e didattica.

Per assicurare **omogeneità, equità e trasparenza**, il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri di valutazione, nel rispetto del principio della libertà d’insegnamento che diventano parte integrante del PTOF.

Al fine di migliorare i livelli apprendimento, il nostro Istituto attiva specifiche strategie e azioni quali:

- utilizzo delle contemporaneità di docenza nelle classi
- recupero periodico degli argomenti e dei contenuti delle lezioni durante l’attività curricolare
- interventi progettuali specifici volti al contrasto dell’insuccesso scolastico (recupero pomeridiano, attività di tutoraggio, didattica on line, ecc..)
- collaborazione con le agenzie educative del territorio
- condivisione degli interventi educativi con le famiglie.

L’Istituto assicura alle famiglie un’**informazione tempestiva** circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.

### LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La valutazione periodica e finale degli alunni con bisogni educativi speciali si riferisce a obiettivi e/o a strategie di intervento previste nei piani di lavoro specifici (Piano Educativo Individualizzato e Piano didattico Personalizzato)<sup>4</sup>.

La valutazione assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo; pervade tutta la didattica e non solamente l’operazione conclusiva del percorso.

---

<sup>3</sup>C.M. del 10 Ottobre 2017.

<sup>4</sup> Art. 11 del D.L. 62/’17.



## SCUOLA DELL' INFANZIA

*“La valutazione precede accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”<sup>5</sup>*

Per la valutazione *diagnostica, formativa, sommativa* ci si avvale dell'osservazione dei bambini in diversi momenti del processo formativo:

- dialoghi e conversazioni collettive
- rappresentazioni grafico – pittoriche
- giochi psicomotori, sensoriali, simbolici
- lavori di gruppo
- rielaborazione delle esperienze
- utilizzo dei diversi codici linguistici

L'osservazione rappresenta uno strumento essenziale per verificare l'adeguatezza e la validità del progetto educativo, consente di analizzare i percorsi di formazione e le strategie educative, le modalità di relazione usate, le scelte organizzative, al fine di predisporre eventuali aggiustamenti dell'azione educativa.

A fine anno scolastico, le insegnanti, sulla base dei dati emersi dall' *osservazione in situazione*, forniscono ai docenti della Scuola Primaria informazioni atte a delineare i profili degli alunni in ingresso nell'ottica di una continuità didattica efficace.

---

<sup>5</sup>Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.



## SCUOLA PRIMARIA

### LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli interventi didattici per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze, secondo le *Indicazioni Nazionali per il Curricolo del primo ciclo d'Istruzione*, sono esplicitati nella sezione dedicata alla scuola primaria del documento d'Istituto: "Curricolo verticale per competenze".

La verifica di tali interventi è effettuata attraverso un ventaglio di strumenti valutativi opportunamente diversificati quali:

- ✓ Prove di verifica scritte (strutturate e non )
- ✓ Esposizioni orali
- ✓ Produzione personale degli alunni
- ✓ Prove pratiche
- ✓ Prove comuni
- ✓ Compiti di realtà.

Attraverso le prove di verifica e le osservazioni sistematiche vengono raccolti i dati per monitorare il processo di apprendimento e di maturazione personale degli alunni al fine di attribuire, per ogni singola disciplina, i giudizi di valore espressi in decimi, tenendo conto dei seguenti criteri:

<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>VOTO</b>
<b>Conoscenze appropriate e approfondite, rielaborate in modo personale</b>	<i>L'alunno dimostra piena padronanza delle abilità e della strumentalità nelle varie discipline.</i>	10 Ottimo
<b>Conoscenze approfondite, organizzate e rielaborate</b>	<i>L'alunno dimostra piena capacità di rielaborare e di organizzare collegamenti tra saperi diversi.</i>	9 Distinto
<b>Conoscenze complete e chiare</b>	<i>L'alunno riesce ad utilizzare diversi linguaggi delle discipline ed evidenzia una sicura capacità espositiva.</i>	8 Buono
<b>Conoscenze appropriate</b>	<i>L'alunno dimostra una discreta abilità nell'utilizzare i contenuti appresi.</i>	7 Discreto
<b>Conoscenze essenziali</b>	<i>L'alunno dimostra parziale acquisizione delle abilità e della strumentalità di base ed una semplice capacità espositiva.</i>	6 Sufficiente



<b>Conoscenze incomplete</b>	<i>L'alunno dimostra una capacità espositiva impropria e una scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi essenziali.</i>	5 Non sufficiente
------------------------------	--	----------------------

Tenuto conto di tali indicatori sopra espressi, vengono formulati i giudizi analitici per indicare il **livello di maturazione globale** raggiunto secondo i criteri di seguito riportati:

- ✓ Partecipazione.
- ✓ Autonomia.
- ✓ Relazione interpersonale.
- ✓ Rispetto delle regole.
- ✓ Acquisizione della strumentalità di base.
- ✓ Livello globale raggiunto.



## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione degli alunni – periodica, annuale e conclusiva dei periodi didattici – riguarderà gli apprendimenti, il comportamento e le competenze acquisite. In tale valutazione, i docenti terranno presente il livello di partenza, l'impegno, l'interesse e l'evoluzione del processo di apprendimento.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti, frutto di un lavoro di sintesi tra le due azioni complementari di verifica e valutazione fa uso di diverse tipologie di prove:

- ✓ Verifiche scritte (strutturate e non)
- ✓ Esposizioni orali
- ✓ Produzioni personali
- ✓ Prove pratiche
- ✓ Prove comuni
- ✓ Compiti di realtà
- ✓ Osservazioni

Nel documento di valutazione viene riportato un **giudizio globale** che riguarda lo sviluppo degli apprendimenti e lo sviluppo personale, culturale e sociale dell'alunno articolato sulla base dei seguenti indicatori:

- ✓ Spirito di collaborazione.
- ✓ Correttezza.
- ✓ Interesse.
- ✓ Impegno.
- ✓ Metodo di studio.
- ✓ Livello degli apprendimento raggiunto.



«Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi<sup>6</sup>» secondo i seguenti indicatori disciplinari:

<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>VOTO</b>
Conoscenze complete, approfondite, ampliate e rielaborate in modo critico.	<i>Sa cogliere e stabilire relazioni e collegamenti tra fenomeni ed eventi di discipline diverse; esprime valutazioni critiche e personali; usa in modo appropriato i linguaggi specifici.</i>	<b>10 Ottimo</b>
Conoscenze complete, precise e approfondite.	<i>Sa cogliere e stabilire relazioni ed effettua analisi e sintesi complete e precise; usa in modo appropriato i linguaggi specifici.</i>	<b>9 Distinto</b>
Conoscenze complete e precise.	<i>Sa cogliere e stabilire relazioni; effettua analisi e sintesi complete; utilizza adeguatamente i linguaggi specifici.</i>	<b>8 Buono</b>
Conoscenze più che sufficienti.	<i>Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi e sintesi; utilizza discretamente i linguaggi specifici.</i>	<b>7 Discreto</b>
Conoscenze essenziali e sufficienti.	<i>Riesce a organizzare le conoscenze opportunamente guidato; sa effettuare analisi e sintesi parziali; usa i linguaggi in modo approssimativo.</i>	<b>6 Sufficiente</b>
Conoscenze generiche e incomplete e comunque superficiali.	<i>Riesce ad organizzare le pur minime conoscenze solo se opportunamente guidato; sa effettuare analisi solo parziali; ha difficoltà di sintesi e usa i linguaggi in modo impreciso.</i>	<b>5 Non sufficiente</b>
Conoscenze lacunose e frammentarie.	<i>Mostra scarsa capacità di organizzare le poche conoscenze; ha difficoltà di analisi e di sintesi; usa i linguaggi in modo improprio.</i>	<b>4 Gravemente insufficiente</b>

<sup>6</sup>Art. 3, comma 2 della L. 169/2008



## LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La scuola descrive e certifica le competenze a fine **classe quinta della Scuola Primaria** e a fine **classe terza della Scuola Secondaria di primo grado** attraverso la certificazione delle competenze.

La certificazione del primo ciclo descrive ed attesta la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo ed orientando gli alunni verso la Scuola Secondaria del secondo ciclo. Esse rilevano come ciascuno studente *mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone*<sup>7</sup>. La certificazione si struttura e si orienta in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006) e per le qualificazioni (EQF, 2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano; essa non sostituisce, ma accompagna le tradizionali modalità di valutazione degli apprendimenti.

Nella **Scuola Primaria** il documento di certificazione delle competenze, a firma del Dirigente scolastico, è redatto dagli insegnanti a conclusione dello scrutinio finale della classe quinta.

Nella **Scuola Secondaria di primo grado** il documento viene stilato in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato. Dall' a.s. 2017/2018 è integrato da una sezione redatta da INVALSI in cui viene descritto il livello raggiunto nelle prove di italiano, matematica e in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria il modello prevede quattro livelli di certificazione:

LIVELLI PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	
<b>A-Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B-Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C-Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
<b>D-Iniziale</b>	L'alunno/a, opportunamente guidato/a svolge compiti semplici in situazioni note.

<sup>7</sup>Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012



## LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento, in base all'art. 2 del D.L. 62/2017 e tenuto conto delle indicazioni contenute nella C.M. del 10/10/2017, "viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica". Il nostro Istituto individua i seguenti criteri di valutazione del comportamento comuni ai diversi ordini di scuola:

- ✓ **RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA CIVILE**  
*Autonomia, rispetto tra pari, rispetto nei confronti dell'adulto e dell'organizzazione scolastica.*
- ✓ **RISPETTO DEI MATERIALI E DELL'AMBIENTE**  
*Rispetto dei materiali propri, altrui e in dotazione della scuola, spazi e arredi scolastici e rispetto degli spazi esterni.*
- ✓ **PARTECIPAZIONE E SPIRITO DI COLLABORAZIONE**  
*Disponibilità ad assumere incarichi ed atteggiamento collaborativo.*

CRITERI GIUDIZIO	RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA CIVILE.	RISPETTO DEI MATERIALI E DEGLI AMBIENTI.	PARTECIPAZIONE E SPIRITO DI COLLABORAZIONE.
NON SUFFICIENTE	Non rispetta le regole della convivenza civile.	Non ha cura del materiale, e degli ambienti che lo circondano.	Mostra una scarsa partecipazione alle attività.
SUFFICIENTE	Rispetta le regole della convivenza civile, solo dietro sollecitazione.	Rispetta il materiale e gli ambienti che lo circondano, solo se opportunamente guidato.	Partecipa alle attività solo in maniera sporadica e/o settoriale.
DISCRETO	Rispetta saltuariamente le regole della convivenza civile.	Ha poca cura del materiale e degli ambienti che lo circondano.	Partecipa alle attività in modo discontinuo.
BUONO	Rispetta parzialmente le regole della convivenza civile.	Mostra solitamente rispetto dei materiali e degli ambienti che lo circondano.	Partecipa generalmente alle attività.
DISTINTO	Rispetta le regole della convivenza civile.	Ha cura del materiale e degli ambienti che lo circondano.	Mostra una partecipazione attiva e costante alle attività.
OTTIMO	Rispetta con convinzione le regole della convivenza civile.	Rispetta responsabilmente i materiali e gli ambienti che lo circondano.	Partecipa con interesse e spirito d'iniziativa alle attività.



## LA VALUTAZIONE DI RELIGIONE CATTOLICA

Nel nostro Istituto, in linea con quanto stabilito nelle *Indicazioni Nazionali*, viene riconosciuto il contributo dell'insegnamento della Religione Cattolica nella costruzione di un'identità personale in un contesto caratterizzato da libertà e consapevolezza, dialogo con le altre culture, linguaggi e religioni. In quanto disciplina scolastica con una dignità culturale e formativa, senza finalità confessionali, aperta a tutti e liberamente scelta, vengono stabiliti i seguenti criteri di giudizio:

Riferimento al Curricolo d'Istituto	CONOSCENZA DEI CONTENUTI ESSENZIALI DISCIPLINARI	CAPACITÀ DI RICONOSCERE ED APPREZZARE I VALORI RELIGIOSI	CAPACITÀ DI RAPPORTARSI CON DOCUMENTI E FONTI BIBLICHE	COMPRENSIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI DISCIPLINARI
	<u>Dio e l'uomo</u>	<u>I valori etici e religiosi</u>	<u>La bibbia e le altre fonti</u>	<u>Il linguaggio religioso</u>
NON SUFFICIENTE	Limitata e confusa	Lacunosa	Parziale e caotica	Parziale e incerta
SUFFICIENTE	Sommara	Essenziale	Incerta	Sufficientemente appropriata
DISCRETO	Piuttosto soddisfacente	Abbastanza autonoma	Abbastanza adeguata	Discreta
BUONO	Soddisfacente	Adeguata	Appropriata	Corretta
DISTINTO	Esauriente e precisa	Autonoma e pertinente	Puntuale e adeguata	Precisa
OTTIMO	Completa e approfondita	Personale e autonoma	Autonoma e appropriata	Precisa e consapevole



## LA VALUTAZIONE DI ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Il nostro istituto, nel pieno rispetto delle scelte genitoriali e tenuto conto della C.M.368 del 1985 art.2 nella quale si stabilisce che *"la scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica non deve quindi dar luogo a nessuna forma diretta o indiretta di discriminazione"*, organizza un progetto destinato agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

Sulla base delle disposizioni contenute nella C.M. 316 del 1987 per lo svolgimento delle attività didattiche e formative previste, vengono formulati precisi programmi. L' Istituto si adopera per garantire agli alunni e alle alunne interessati la stessa tipologia di Offerta Formativa escludendo la libera diversificazione progettuale che potrebbe determinare obiettivi e risultati di apprendimento diversi.

Pur organizzando le attività in base all'ordine scolastico frequentato, il progetto delinea un percorso unitario dalla Scuola dell' Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado riguardante l'educazione alla cittadinanza attiva e lo sviluppo di competenze socio relazionali; in tal modo si intende contribuire alla formazione integrale della persona promuovendo la valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali attraverso la riflessione e sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

Inoltre, sulla base del D.L. 62 art.2 comma 7, vengono stabiliti i giudizi sintetici utilizzati in sede di valutazione e i relativi descrittori espressivi:

- Interesse manifestato
- Livelli di apprendimento conseguiti

VOTO	INTERESSE	APPRENDIMENTO
NON SUFFICIENTE	Mostra un interesse limitato ed una partecipazione scarsa.	Ha acquisito conoscenze minime raggiungendo un livello degli apprendimenti superficiale.
SUFFICIENTE	Partecipa e si impegna in modo non sempre adeguato.	Le conoscenze acquisite sono ancora parziali e non del tutto interiorizzate.
DISCRETO	Mostra un discreto interesse per le attività.	Le conoscenze acquisite sono adeguate, ha raggiunto un appropriato livello di apprendimento.
BUONO	Partecipa in modo soddisfacente.	Ha acquisito le conoscenze in modo completo perseguendo un buon livello di apprendimento.
DISTINTO	Partecipa in maniera costante e costruttiva.	Conosce in modo consapevole e interdisciplinare le informazioni.
OTTIMO	Mostra un interesse sempre propositivo.	Conosce i contenuti specifici, opera collegamenti interdisciplinari e rielabora in modo personale le tematiche proposte.



## CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Nella **Scuola primaria** e nella **Scuola Secondaria di primo grado** gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità nella Scuola Primaria e con decisione assunta a maggioranza nella Scuola Secondaria, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione che tenga conto dei seguenti criteri:

- presenza di gravi carenze nelle abilità e nelle conoscenze propedeutiche al percorso di studi e agli apprendimenti successivi;
- processo di miglioramento;
- senso di responsabilità e impegno.

### AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'ammissione all' esame conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene in presenza dei seguenti requisiti:

VINCOLI E/O OBBLIGHI	RIFERIMENTONORMATIVO
Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti.	Articolo 5 del D.L. n°62 del 13 Aprile 2017.
Non essere incorsi a sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.	Articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n°249/1998.
Aver partecipato entro il mese di Aprile alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.	Articolo 7 comma 4 del D.L. n°62 del 13 Aprile 2017.
Parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.	Articolo 6 comma 2 del D.L. n°62 del 13 Aprile 2017.

Pur in presenza di tali requisiti, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e tenuto conto dei criteri definiti sopra, la non ammissione dell'alunno/a all'esame conclusivo del primo ciclo.



## LA VALUTAZIONE DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione si conclude con un Esame di Stato, finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dallo studente, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla Scuola Secondaria di secondo grado o al sistema di istruzione e formazione professionale regionale.

### VOTO DI AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato un voto di ammissione espresso in decimi; in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può attribuire un voto di ammissione anche inferiore ai sei decimi<sup>8</sup>.

Il voto di ammissione va assegnato sulla base del percorso scolastico triennale tenendo conto della partecipazione alle attività curriculari ed extracurriculari, del rispetto delle regole di comportamento sociali e della vita scolastica e dei risultati scolastici.

<b>VOTO</b>	<b>GIUDIZIO</b>
4	Nel corso del triennio, la partecipazione alle attività è stata inconsistente e il comportamento non corretto. I risultati conseguiti sono stati superficiali e frammentari.
5	Nel corso del triennio, la partecipazione alle attività è stata superficiale ed episodica e il comportamento poco rispettoso. I risultati conseguiti sono stati parziali.
6	Nel corso del triennio, la partecipazione alle attività è stata essenziale e il comportamento non sempre rispettoso. I risultati conseguiti sono stati adeguati.
7	Nel corso del triennio, la partecipazione alle attività è stata adeguata e il comportamento quasi sempre corretto. I risultati conseguiti sono stati apprezzabili.
8	Nel corso del triennio, la partecipazione alle attività è stata generalmente costante e il comportamento corretto. I risultati conseguiti sono stati significativi.
9	Nel corso del triennio, la partecipazione alle attività è stata costante e tenace e il comportamento corretto e responsabile. I risultati conseguiti sono stati notevoli.
10	Nel corso del triennio, la partecipazione alle attività è stata propositiva e costante e il comportamento sempre costruttivo e responsabile. I risultati conseguiti sono stati eccellenti.

<sup>8</sup> C.M. 1865 del 10/10/2017.



## **PROVE D'ESAME**

L'Esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio. Le prove scritte sono:

- Prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento.
- Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche.
- Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate.

### **Prova scritta relativa alle competenze di italiano**

La prova scritta di italiano o nella lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente ed organica esposizione del pensiero da parte degli alunni. La Commissione predispone tracce con riferimento alle tipologie seguenti:

- A- Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia.
- B- Testo argomentativo che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento.
- C- Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo e scientifico anche attraverso richieste di formulazione.
- D- Prova mista strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie A,B,C.

La valutazione delle prove rispetta i seguenti CRITERI di correzione stabiliti nel Dipartimento disciplinare:

1. Rispetto della traccia
2. Organizzazione del pensiero
3. Correttezza grammaticale e proprietà lessicale
4. Capacità di espressione personale
5. Capacità di comprensione testuale



<b>VOTO<sup>9</sup></b>	<b>CRITERIO 1</b>	<b>CRITERIO 2</b>	<b>CRITERIO 3</b>	<b>CRITERIO 4</b>	<b>CRITERIO 5</b>
1,2,3	Mancato rispetto della traccia. Prestazione nulla	Organizzazione del pensiero disarticolata e confusa	Gravi e numerosi errori di forma	Molto carente	
4	Mancato rispetto delle regole del genere	Organizzazione del pensiero approssimativa e poco coerente	Forma scorretta, lessico poco appropriato e ripetitivo	Carente	
5	Parziale rispetto delle regole del genere	Organizzazione del pensiero approssimativa	Forma poco corretta e lessico impreciso	Modesta	
6	Accettabile rispetto delle regole del genere	Organizzazione del pensiero semplice	Forma non sempre corretta e lessico generico	Accettabile	
7	Discreto rispetto delle regole del genere	Organizzazione del pensiero lineare	Forma genericamente corretta e lessico abbastanza adeguato	Adeguate	
8	Rispetto delle regole del genere	Organizzazione del pensiero logica e chiara	Forma generalmente corretta e lessico adeguato	Buona	
9	Rispetto puntuale delle regole del genere	Organizzazione del pensiero organica e coerente	Forma corretta e lessico appropriato	Notevole	Completa
10	Pieno rispetto delle regole del genere	Organizzazione del pensiero ben articolata ed efficace	Forma corretta e lessico vario e appropriato	Notevole e originale	Puntuale e rigorosa

<sup>9</sup>Dovendo esprimere un voto in decimi intero, si procederà alla media dei voti risultanti dai singoli criteri ed applicando le regole dell'approssimazione matematica. Per la correzione delle prove di tipologia *Testo narrativo e descrittivo* e *Testo argomentativo* si terrà conto dei criteri 1-2-3-4. Per la correzione delle prove di tipologia *Comprensione e sintesi di un testo* si terrà conto dei criteri 1-2-3-5.



### Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche

La prova scritta deve consentire di accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni nelle seguenti aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni. La Commissione predisponde almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- A. Problemi articolati su una o più richieste
- B. Quesiti a risposta aperta

La valutazione delle prove rispetta i seguenti CRITERI di correzione stabiliti nel Dipartimento disciplinare:

- 1. Presentazione formale dell'elaborato e terminologia
- 2. Conoscenza e applicazione delle regole e dei fenomeni
- 3. Individuazione processi risolutivi

<b>VOTO</b>	<b>CRITERIO 1</b>	<b>CRITERIO 2</b>	<b>CRITERIO 3</b>
1,2,3	Non usa termini, né simboli	Non applica o applica in modo errato le regole	Non usa procedimenti oppure li usa senza senso
4	Usa termini, simboli specifici e rappresentazioni grafiche commettendo gravi errori.	Commette errori nell'applicazione delle regole	Non riesce a risolvere il problema e ad usare procedure appropriate
5	Rispetta solo in parte terminologia e simbologia specifica con imprecisioni	Commette imprecisioni e incertezze nell'applicazione di regole	Risolve parzialmente il problema ed utilizza procedure in parte corrette
6	Usa in modo accettabile termini, rappresentazioni grafiche e simboli specifici	Effettua calcoli e applica regole in modo sostanzialmente corretto	Risolve una parte sufficiente del problema
7	Usa correttamente termini e rappresentazioni grafiche e simboli specifici	Effettua calcoli e applica regole solo con qualche imprecisione	Risolve buona parte del problema con qualche imprecisione di procedura



8	Fa un uso corretto dei termini, delle rappresentazioni grafiche e dei simboli specifici	Non commette errori nell'applicazione di calcoli e regole	Formalizza le parti risolutive del problema, usa procedure corrette, anche se a volte poco eleganti o efficienti
9	Fa un uso preciso dei termini, delle rappresentazioni grafiche e dei simboli specifici	Ha padronanza e sicurezza nell'applicazione di regole utilizzando passaggi abbreviati	Esplicita e formalizza tutte le parti risolutive del problema, usa procedure di soluzioni ottimali
10	Fa un uso appropriato dei termini, delle rappresentazioni grafiche e dei simboli specifici anche con grande accuratezza grafica	Dimostra di saper applicare regole alternative con padronanza	Esplicita e formalizza tutte le parti risolutive del problema, dimostra di saper usare procedure di soluzione alternative ottimali

### Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere

La prova scritta nelle lingue straniere deve consentire di accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (livello A2 per l'inglese e livello A1 per la seconda lingua comunitaria). La prova è articolata in due sezioni distinte.

La Commissione predispone almeno tre tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

- A. Questionario di comprensione di un testo
- B. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
- C. Elaborazione di un dialogo su traccia
- D. Lettera o mail personale su traccia
- E. Sintesi di un testo

La valutazione delle prove rispetta i seguenti CRITERI di correzione stabiliti nel Dipartimento disciplinare:

1. Comprensione della traccia
2. Produzione della lingua
3. Uso delle funzioni linguistiche e delle strutture grammaticali di base

Per la prova di tipologia B nella "trasformazione di un testo", i seguenti criteri:

4. Comprensione della traccia
5. Individuazione dei concetti chiave e delle frasi principali
6. Riordino del testo (in senso logico e cronologico)



<b>VOTO</b>	<b>CRITERIO 1 A</b>	<b>CRITERIO 2 A</b>	<b>CRITERIO 3 A</b>
1, 2, 3	Nulla	Non appropriata	Non corretto
4	Scarsa	Scarsamente appropriata	Scarsamente corretto
5	Parziale	Parzialmente appropriata	Parzialmente corretto
6	Sufficiente	Sufficientemente appropriata	Sufficientemente corretto
7	Sostanziale	Sostanzialmente appropriata	Sostanzialmente corretto
8	Buona	In buona parte appropriata	In buona parte corretto
9	Quasi Completa	Appropriata	Quasi del tutto corretto
10	Completa	Appropriata e personale	Pienamente corretto
<b>VOTO</b>	<b>CRITERIO 1 B</b>	<b>CRITERIO 2 B</b>	<b>CRITERIO 3 B</b>
1, 2, 3	Nulla	Nulla	Non corretto
4	Scarsa	Scarsa	Scarsamente corretto
5	Parziale	Parziale	Parzialmente corretto
6	Sufficiente	Sufficiente	Sufficientemente corretto
7	Sostanziale	Sostanziale	Sostanzialmente corretto
8	Buona	Buona	In buona parte corretto
9	Quasi Completa	Quasi Completa	Quasi del tutto corretto
10	Completa	Completa	Pienamente corretto



<b>VOTO</b>	<b>CRITERIO 4 B</b>	<b>CRITERIO 5 B</b>	<b>CRITERIO 6 B</b>
1, 2, 3	Nulla	Nulla	Non corretto
4	Scarsa	Scarsa	Scarsamente corretto
5	Parziale	Parziale	Parzialmente corretto
6	Sufficiente	Sufficiente	Sufficientemente corretto
7	Sostanziale	Sostanziale	Sostanzialmente corretto
8	Buona	Buona	In buona parte corretto
9	Quasi Completa	Quasi Completa	Quasi del tutto corretto
10	Completa	Completa	Pienamente corretto
<b>VOTO</b>	<b>CRITERIO 1 C</b>	<b>CRITERIO 2 C</b>	<b>CRITERIO 3 C</b>
1, 2, 3	Nulla	Nulla	Non corretto
4	Scarsa	Scarsa	Scarsamente corretto
5	Parziale	Parziale	Parzialmente corretto
6	Sufficiente	Sufficiente	Sufficientemente corretto
7	Sostanziale	Sostanziale	Sostanzialmente corretto
8	Buona	Buona	In buona parte corretto
9	Quasi Completa	Quasi Completa	Quasi del tutto corretto
10	Completa	Completa	Pienamente corretto



<b>VOTO</b>	<b>CRITERIO 1 D</b>	<b>CRITERIO 2 D</b>	<b>CRITERIO 3 D</b>
1, 2, 3	Nulla	Non appropriata	Non corretto
4	Scarsa	Scarsamente appropriata	Scarsamente corretto
5	Parziale	Parzialmente appropriata	Parzialmente corretto
6	Sufficiente	Sufficientemente appropriata	Sufficientemente corretto
7	Sostanziale	Sostanzialmente appropriata	Sostanzialmente corretto
8	Buona	In buona parte appropriata	In buona parte corretto
9	Quasi Completa	Quasi del tutto appropriata	Quasi del tutto corretto
10	Completa	Appropriata e articolata	Pienamente corretto
<b>VOTO</b>	<b>CRITERIO 1 E</b>	<b>CRITERIO 2 E</b>	<b>CRITERIO 3 E</b>
1, 2, 3	Nulla	Nulla	Non corretto
4	Scarsa	Scarsa	Scarsamente corretto
5	Parziale	Parziale	Parzialmente corretto
6	Sufficiente	Sufficiente	Sufficientemente corretto
7	Sostanziale	Sostanziale	Sostanzialmente corretto
8	Buona	Buona	In buona parte corretto
9	Quasi Completa	Quasi Completa	Quasi del tutto corretto
10	Completa	Completa	Pienamente corretto



### **Colloquio orale**

Il colloquio, svolto a conclusione delle prove scritte e dopo la loro correzione, è condotto collegialmente da parte della sottocommissione. Esso è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo e di collegamento tra le varie discipline di studio.

La sottocommissione attribuisce alla prova una valutazione in decimi secondo i seguenti CRITERI:

1. Preparazione culturale
2. Abilità di collegamento e di riorganizzazione delle informazioni
3. Padronanza nella comunicazione

### **VOTO FINALE**

Il voto finale deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti, senza alcun arrotondamento di eventuali cifre decimali delle prove scritte e del colloquio orale; il voto finale viene proposto dalla sottocommissione alla Commissione che delibera in seduta plenaria alunno per alunno. L'esame s'intende superato se il candidato raggiunge una valutazione finale non inferiore ai sei decimi. Potrà essere assegnata la lode qualora la valutazione finale sia espressa con la votazione di dieci decimi, con deliberazione assunta all'unanimità dalla Commissione.



## LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

La legge 107/2015, con l'articolo 1 comma 126, introduce un **fondo per la valorizzazione del merito del personale docente** e lascia massima autonomia alle istituzioni scolastiche per la sua utilizzazione, pur indicando alcuni criteri generali e modalità comuni a cui attenersi (*comma 129*). Le comunità professionali, in particolare il comitato di valutazione e il Dirigente Scolastico, definiscono, anche attraverso il fondo per il merito, i criteri per la valorizzazione della professionalità docente riportati in tabella:

	INDICATORE	DESCRITTORE
Area didattica	Strategie e metodi di insegnamento	Promozione di percorsi interdisciplinari. Utilizzazione di differenti strategie e metodi di insegnamento nelle diverse situazioni di apprendimento. Capacità di avvalersi dei suggerimenti e delle idee degli studenti. Capacità di attuare interventi inclusivi ed efficaci nei confronti di alunni BES (DSA, disabili, stranieri, ...) Attivazione nelle ore curricolari a costruire percorsi di recupero e potenziamento. Attenzione alla promozione delle competenze sociali e civiche.
	Relazione educativa con l'allievo	Capacità di gestire situazione di conflittualità in classe. Capacità di stabilire relazioni positive ed empatiche.
	Relazione con i colleghi, il personale ATA e l'utenza	Capacità di collaborare con i colleghi in classe, negli organi collegiali e nelle progettualità. Capacità di stabilire rapporti positivi con le famiglie, evidenziando disponibilità all'ascolto.
	Utilizzo delle nuove tecnologie	Utilizzo dei laboratori. Utilizzo delle TIC.
Area supporto organizzativo	Supporto al coordinamento organizzativo	Svolge funzioni gestionali nell'ambito dell'istituto, su uno o più plessi, presidiandone i processi fondamentali, considerando la complessità dell'incarico e la qualità del servizio (progettazione, realizzazione, organizzazione, controllo). Coordina il lavoro del proprio team/Consiglio di classe/interclasse/intersezione. Partecipa e collabora ai lavori delle commissioni o dei dipartimenti.
	Contributo alla formazione	Assume un ruolo attivo nella formazione dei colleghi, svolgendo le funzioni di tutor o di formatore.
Area professionale	Attività di documentazione	Predisposizione di banche dati di esperienze e procedure didattiche.
	Aggiornamento e crescita professionale	Collaborazione con Università, Enti di Ricerca, Indire, Invalsi, in campo didattico formativo. Pubblicazioni scientifiche attinenti alla didattica. Attestati di formazione professionale non obbligatoria.
	Partecipazione alle attività extra curricolari	Partecipazione ad attività extra curricolari (viaggi di istruzione, mobilità all'estero, corsi di recupero/potenziamento, laboratori pomeridiani, ecc...) Partecipazione ad attività di ricerca-azione



## RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA NELL'ISTITUTO

Partecipazione attiva, cooperazione e condivisione delle finalità si considerano elementi basilari per la costruzione di un'alleanza educativa scuola-famiglia che viene favorita attraverso:

CONSIGLI DI INTERCLASSE-CLASSE- INTERSEZIONE;  
COLLOQUI INDIVIDUALI;  
CONSEGNE SCHEDE DI VALUTAZIONE;  
PAGINA FACEBOOK.

Gli insegnanti della scuola secondaria, inoltre, ricevono i genitori durante l'orario mattutino su appuntamento, secondo il calendario pubblicato sul sito dell'Istituto.

### Informazioni utili

Dirigente Scolastico: Prof. Alessandro Battistella riceve dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00; il sabato riceve per appuntamento.

Segreteria: gli uffici di segreteria ricevono il pubblico tutti i giorni, tranne il martedì, dalle ore 12.00 alle ore 13.30; il martedì dalle ore 15.00 alle 17.00.

### Servizi on-line

1. Carta dei servizi
2. Regolamento d'Istituto
3. Curricolo verticale
4. Protocollo accoglienza alunni stranieri
5. Protocollo BES
6. Registro elettronico\*

\*Con il registro elettronico la comunicazione con le famiglie è diventata più semplice e tempestiva: i genitori vengono informati dei diversi aspetti della vita scolastica dei loro figli: assenze, attività svolte in classe, compiti assegnati, provvedimenti disciplinari e, nel caso specifico della scuola secondaria, anche delle valutazioni.

Tutti i servizi on line sono consultabili presso la segreteria della sede centrale e sul sito:  
[www.icmosciano.gov.it](http://www.icmosciano.gov.it).



## PRIORITÀ, OBIETTIVI E TRAGUARDI Triennio 2015/2018

### PRIORITÀ RAV 1: RISULTATI PROVE INVALSI

P1	Descrizione priorità	Descrizione traguardi	Obiettivi di processo
<b>Esiti studenti</b>  <b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE</b>	Diminuire la varianza tra i risultati delle c classi nelle prove nazionali	Attestare i risultati nelle prove INVALSI delle classi parallele pari o inferiore a 15	Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie didattiche innovative e all'uso delle TIC.
			Elaborazione di una progettazione didattica condivisa attraverso una ridefinizione dei curricoli disciplinari e per lo sviluppo delle competenze.
			Allestire aule laboratoriali e spazi attrezzati per sostenere pratiche didattiche innovative.
			Definire prove di valutazioni iniziali, intermedie e finali per più discipline e per più classi.



## PRIORITÀ RAV 2: COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

P2	Descrizione priorità	Descrizione traguardi	Obiettivi di processo
Esiti studenti	<b>COMPETENZE CHIAVE E CITTADINANZA</b>	Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, diminuendo la varianza tra i plessi.	Il 90% degli studenti di ogni plesso deve raggiungere un voto finale nel comportamento compreso tra 8 e 10.
Promuovere progetti e attività didattiche finalizzate al potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza.	Allestire aule laboratoriali e spazi attrezzati per sostenere pratiche didattiche innovative.		

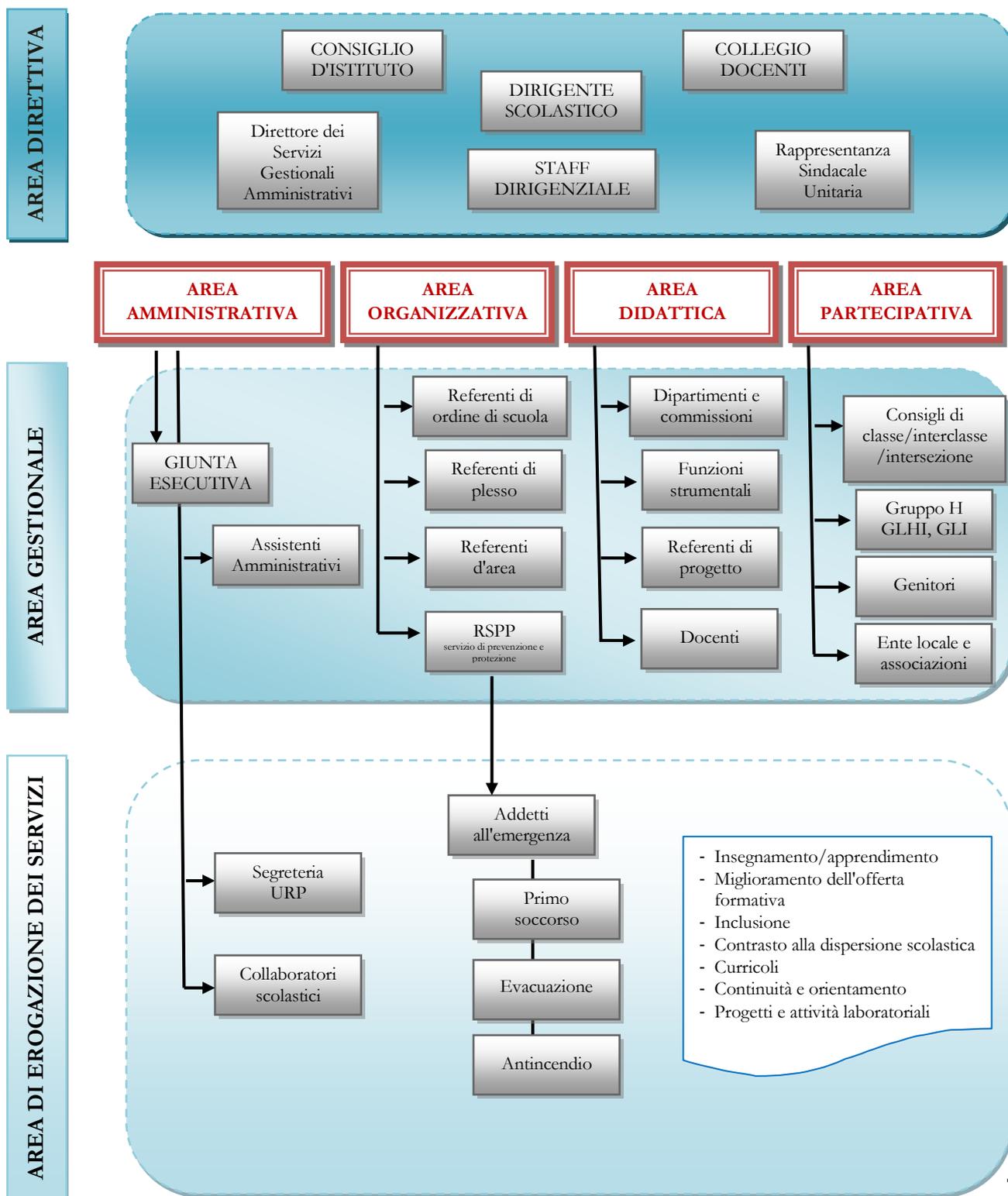


## PRIORITÀ RAV 3: GESTIONE E COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

P3	Descrizione priorità	Descrizione traguardi	Obiettivi di processo	
<b>Organizzazione</b>	<b>GESTIONE E COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA</b>	Migliorare l'organizzazione e la comunicazione.	Aumentare il numero dei soggetti coinvolti nei processi decisionali.	Ampliare la consultazione interessando maggiormente i soggetti coinvolti nei processi decisionali.
				Migliorare e potenziare le infrastrutture dirette dati.
				Favorire la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e di informazioni.
				Prevedere contatti più frequenti con i genitori e le associazioni che li rappresentano.
				Implementare, in particolare mediante i social network, la diffusione di comunicazioni di servizio e altro destinate all'utenza.
				Migliorare e potenziare le infrastrutture di rete dati.



## FUNZIONIGRAMMA DELL'ORGANIZZAZIONE





## COMPITI E FUNZIONI NELL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

### AREA DIRETTIVA

<b>Dirigente scolastico</b>	<p>Assicura il funzionamento generale dell'unità scolastica, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie.</p> <p>Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane.</p> <p>In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali</p>
<b>Direttore dei servizi generali amministrativi</b>	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Fatta salva l'autonomia operativa, rispetta le direttive del Dirigente Scolastico in ordine ai criteri da seguire e agli obiettivi da realizzare. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle disposizioni del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.</p>
<b>Collegio dei docenti</b>	<p>Cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e favorisce il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente; formula proposte al DS per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio d'istituto. Delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi. Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica. Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di istituto e alla scelta dei sussidi didattici adottando nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione. Elabora il PTOF sulla base delle linee di indirizzo definite dal D.S.</p>



<b>Consiglio d'Istituto</b>	<p>Fissa criteri organizzativi generali e approva il PTOF; adotta il Regolamento d'Istituto; delibera su acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici; adatta il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali; fissa criteri generali per la programmazione educativa; fissa criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività extra scolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione; indica criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico e amministrativo dell'Istituto e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi; approva programma annuale e conto consuntivo.</p>
<b>Rappresentanza sindacale unitaria</b>	<p>Il contratto integrativo d'istituto tra Dirigente Scolastico e RSU persegue la migliore organizzazione del lavoro del personale della scuola per realizzare nel modo migliore gli obiettivi generali. La RSU, eletta dall'insieme del personale della scuola, è un soggetto che si rapporta con il Dirigente Scolastico in modo paritario e si fa garante del funzionamento della scuola in merito: alla modalità di utilizzazione del personale in rapporto al PTOF; ai criteri e alle dinamiche di applicazione dei diritti sindacali e determinazione dei contingenti di personale per la salvaguardia dei servizi minimi essenziali ai sensi della Legge 146/90 e successive modifiche ed integrazioni; all'attuazione della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (Legge 626/94); ai criteri generali per la ripartizione del fondo d'istituto per l'attribuzione dei compensi accessori al personale; ai criteri e alle modalità relativi all'organizzazione del lavoro, all'articolazione dell'orario di lavoro e all'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto.</p>
<b>Staff dirigenziale</b>	<p>Lo staff dirigenziale ha il compito di supportare il Dirigente Scolastico nelle proposte e nelle scelte organizzative e di monitorare l'efficacia del servizio scolastico. Lo staff inoltre effettua il monitoraggio e coordina le iniziative relative allo star bene a scuola, al rispetto della legalità e cura la comunicazione e l'efficacia dell'organizzazione nel suo complesso .</p>



## AREA GESTIONALE

Area amministrativa	<i>Giunta esecutiva</i>	Predisporre il programma annuale e il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio di Istituto, esprime pareri e proposte di delibera, cura l'esecuzione delle delibere, propone al C.d.I. il programma delle attività finanziarie allegando un'apposita relazione e il parere di regolarità contabile del Collegio dei Revisori, predisporre il materiale necessario alla corretta informazione dei Consiglieri. La Giunta predisporre l'O.d.G. del Consiglio tenendo conto delle proposte formulate dal Presidente, dai singoli Consiglieri, dai Consigli di Classe, dal Collegio dei Docenti e dalle Assemblee dei Genitori.
	<i>Assistenti amministrativi</i>	Curano la documentazione del curriculum di tutti gli alunni dall'iscrizione al conseguimento della licenza; predispongono la documentazione relativa alle attività integrative e complementari nonché la registrazione delle prenotazioni (es. sportello didattico, corsi di recupero); predispongono gli atti degli scrutini e preparano documenti di valutazione, registro generale dei voti nonché tutta la documentazione per gli esami di licenza; curano le pratiche relative alle denunce di infortunio; organizzano lo svolgimento dell'attività del personale e delle classi; gestiscono le assenze del personale; emettono i certificati di servizio; aggiornano le graduatorie del personale; ricevono e protocollano domande del personale; ricevono, trasmettono e valutano domande di trasferimento del personale; gestiscono dati delle commissioni degli esami di Licenza; ricercano personale per conferimento supplenze ed emettono contratti; supportano i docenti nella programmazione e definizione delle visite didattiche e dei viaggi d'istruzione.
Area organizzativa	<i>Referenti di ordine</i>	Coordinano le attività educativo-didattiche nel proprio ordine di scuola in collaborazione con tutti gli attori dell'organizzazione nonché con i docenti degli altri ordini di scuola; raccolgono e curano la documentazione curricolare e progettuale prodotta dai docenti dei vari plessi; partecipano agli incontri di staff per i report, la revisione del PTOF, la redazione e gestione dei Progetti d'Istituto; organizzano e gestiscono l'ampliamento dell'O.F. inerente il proprio ordine di scuola; monitorano il PTOF per la rendicontazione finale.
	<i>Referenti di plesso</i>	Rappresentano problematiche generali relative ai plessi di riferimento; segnalano al Dirigente scolastico eventuali problemi organizzativi, didattici, strutturali relative al plesso. Curano rapporti diretti con la segreteria e/o le collaboratrici del Dirigente in caso di ritardo di personale scolastico e gestione della sostituzione delle classi/sezioni temporaneamente scoperte, anche a mezzo di personale collaboratore o smistamento degli alunni nelle altre classi. Curano il ritiro dall'Ufficio delle circolari interne e di tutti gli atti trasmessi; vigilano sull'osservanza dell'orario di servizio dei docenti nel plesso. Assumono funzione di preposto



Area didattica		necessario alla sicurezza; autorizzano i relativi ingressi e le uscite degli alunni in caso di necessità. Assumono decisioni necessarie a risolvere i problemi contingenti e urgenti, di concerto con il DS e gli altri collaboratori.
	<i>Referenti d'area</i>	Coordinano e pianificano tutte le attività didattiche riguardanti una precisa area d'intervento educativo-didattico e organizzativo; orientano la valutazione e la documentazione dei percorsi formativi attivati; promuovono la collaborazione con i docenti della classe per una condivisione sempre maggiore dei percorsi educativo-formativi.
	<i>R.SPP e addetti servizi di protezione e prevenzione</i>	Provvedono a tutti i compiti connessi alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; curano il relativo piano di formazione docenti, ATA, studenti; aggiornano la mappa dei rischi, con le opportune indicazioni ai soggetti interessati dal pericolo, dialogando con Enti ed Aziende deputate allo scopo (Provincia, APSS); raccolgono le denunce di pericolo di RLS e singoli; organizzano le prove di evacuazione.
	<i>Commissioni</i>	Si riuniscono per auto-convocazione o su convocazione del Dirigente Scolastico e di ogni seduta viene redatto il verbale delle operazioni. Le commissioni vengono costituite sulla base della disponibilità individuale ; favoriscono la conoscenza di tutte le componenti dell'Istituto Comprensivo e facilitano le relazioni e la collaborazione tra docenti. Le Commissioni sono costituite da docenti di scuola; ne è responsabile la "Funzione strumentale" o un docente referente e si occupano di particolari aspetti correlati al PTOF. I compiti specifici sono: <ul style="list-style-type: none"><li>- individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore;</li><li>- analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse;</li><li>- predisporre materiale inerente il loro incarico;</li><li>- presentare al Collegio proposte.</li></ul> Ciascun referente/responsabile in sede collegiale, illustra all'assemblea, finalità, obiettivi, strategie d'intervento e risultati raggiunti. <ul style="list-style-type: none"><li>- Per i docenti referenti e/o coordinatori e per quelli che fanno parte delle commissioni è previsto un riconoscimento economico dal "Fondo d'istituto".</li></ul>
	<i>Funzioni strumentali</i>	Sono figure previste all'interno del Contratto Collettivo nazionale, che all'art. 30 recita: "Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del PTOF dell'istituto e per la realizzazione dei progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. Tali funzioni strumentali sono identificate con delibera del Collegio Docenti, in coerenza con il PTOF, che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari."



Area partecipata	<i>Referenti di progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Coordinano la pianificazione, la realizzazione, la valutazione e la documentazione dei progetti per i quali sono stati nominati;</li><li>- convocano, entro il limite di ore che vengono annualmente assegnate in sede di contrattazione di istituto, i componenti delle eventuali commissioni- progetto cui sono preposti;</li><li>- verbalizzano gli incontri e registrano le presenze.</li></ul>
	<i>Animatore digitale</i>	<p>Docente di ruolo che avrà il compito di seguire, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione della scuola di appartenenza. Organizzerà attività e laboratori, individuerà soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative da portare nel proprio istituto (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ecc.) e lavorerà per la diffusione di una cultura digitale condivisa.</p>
	<i>Coordinatore dei Consigli di classe/interclasse /intersezione</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Raccogliere le varie proposte dei docenti comprese quelle per acquisto di strumenti e sussidi didattici;</li><li>-procedere al raccordo delle risultanze delle riunioni e alla stesura dei documenti del Cd di Classe;</li><li>-predisporre la raccolta dei dati completi per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti e ne controlla il non superamento del tetto massimo consentito;</li><li>-mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori, in particolare, con i genitori degli alunni con BES o in difficoltà per il successo scolastico;</li><li>-tenere sotto controllo l'andamento generale della classe segnalando tempestivamente le assenze, i ritardi ingiustificati degli alunni e proponendo al Dirigente scolastico l'adozione di provvedimenti volti ad eliminare comportamenti non conformi al Regolamento d'Istituto;</li><li>-individuare gli studenti che necessitano di attività di recupero;</li><li>-compilare i verbali di tutte le riunioni;</li><li>-curare l'individuazione da parte del Consigli di Classe degli itinerari compatibili con il percorso didattico, dei docenti accompagnatori e della scelta del periodo di effettuazione delle varie uscite.</li></ul>
	<i>Gruppo GLHI</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con disabilità o per i docenti che se ne occupano</li><li>-Formula proposte di formazione e aggiornamento, documentazione e costituzione di banche dati in riferimento agli alunni diversamente abili</li><li>-Formula e propone progetti specifici per l'handicap</li><li>-Analizza casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione</li><li>-Definisce le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità</li></ul>



	<i>Gruppo GLI</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Rileva i bisogni educativi speciali (B.E.S.) presenti nella scuola</li><li>-Organizza azioni di confronto sui casi</li><li>-Offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione delle classi</li><li>-Rileva, monitora e valuta il livello di Inclusività della scuola</li><li>-Elabora la proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali</li><li>-Formula proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale, in riferimento alle problematiche degli alunni BES</li></ul>
	<i>Comitato genitori</i>	<p>Il Comitato è un spazio democratico in grado di garantire a tutti i genitori una partecipazione attiva alla vita della Scuola; è uno strumento per l'elaborazione di proposte e per la focalizzazione di problemi ampiamente condivisi; in quanto rappresentativo non di uno ma di molti, avanza proposte e solleva problemi che non possono essere ignorati dal C.d.I.</p> <p>Il Comitato dei Genitori è un importante strumento di partecipazione alla vita politica della scuola. Promuove le istanze proprie alla scuola e si fa carico di quelle del territorio; collabora e partecipa al percorso educativo didattico in atto.</p>



## AREA DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

*Segreteria URP*

Monitora le necessità dell'utenza; gestisce le risposte telefoniche e front-office all'utenza; risponde alle richieste e alle e-mail; distribuisce materiale informativo. All'Ufficio ci si può rivolgere per richiedere la visione e la copia di atti amministrativi e per ottenere informazioni sui servizi della scuola.

*Collaboratori  
scolastici*

Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Prestano ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

## AREA SICUREZZA

*Preposti*

Verificano il corretto svolgimento del "controllo periodico", consistente nel rilevare l'assenza di danni materiali e la corretta funzionalità degli impianti tecnologici, dei presidi antincendio e delle vie di fuga e della dotazione delle valigette di P.S.; avvertono il Dirigente Scolastico di ogni situazione che possa influire sulla sicurezza; verificano la conoscenza delle procedure di evacuazione da parte di tutti; verificano che i compiti di assistenza per alunni disabili durante le procedure di evacuazione siano conosciuti dai docenti; controllano che l'attività lavorativa venga svolta in conformità delle norme di sicurezza; diffondono la conoscenza del piano di emergenza.

*Primo soccorso*

Gli addetti al primo soccorso devono:  
-conoscere il piano di Pronto Soccorso previsto all'interno del piano di emergenza e i regolamenti della scuola;  
-attuare tempestivamente e correttamente, secondo la formazione avuta, le procedure di intervento e soccorso;  
-tenere un elenco delle attrezzature e del materiale di medicazione, controllandone efficienza e scadenza

*Evacuazione*

Gli addetti all'evacuazione devono:  
-conoscere il piano di evacuazione e i regolamenti della scuola;  
-attivarsi per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza incendio/terremoto, di evacuazione ed in caso di esodo;  
-devono essere opportunamente formati attraverso apposito corso di formazione

*Antincendio*

Gli addetti al servizio di gestione delle emergenze, antincendio ed evacuazione hanno il compito di intervenire in caso di necessità al fine di evitare e/o ridurre gli eventuali danni causati dall'incidente. Devono essere opportunamente formati attraverso apposito corso di formazione.



## PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE 2016/17 – 2017/18 – 2018/19

*Progettazione delle azioni formative per il personale in servizio*

Il Piano di Formazione dell'IC "Cardelli" di Mosciano S.A. è parte integrante del PTOF d'istituto e coerentemente con il Piano Nazionale per la formazione 2016/19 è modellato seguenti azioni:

a.s. 2016/17

### 1. Ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio riguardo le priorità individuate dal MIUR

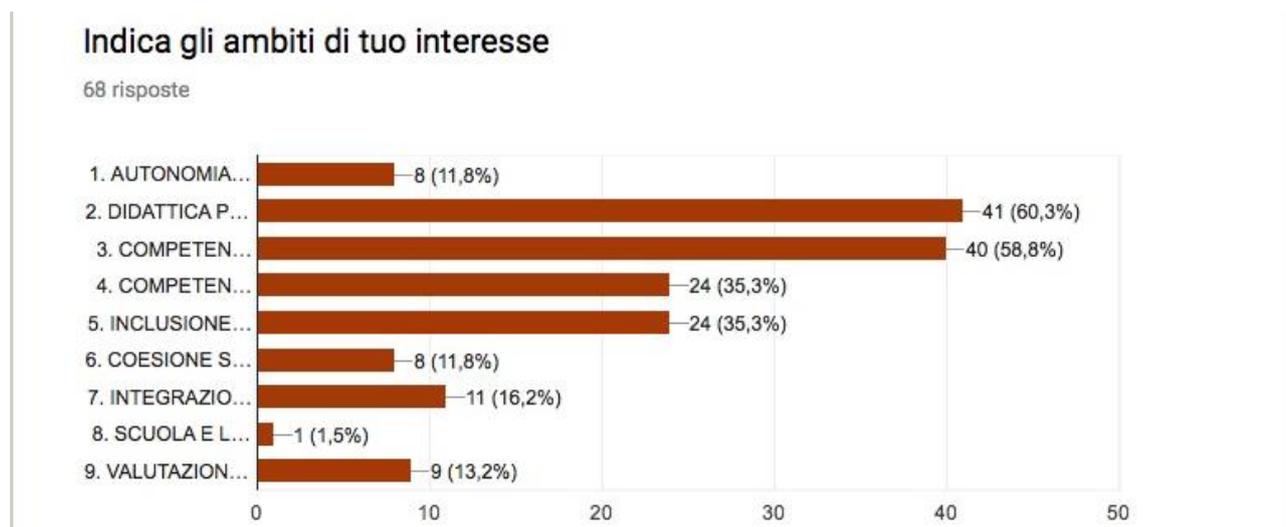
Risposte n. 68:

n. 16 Scuola dell'Infanzia

n. 27 Scuola primaria

n. 16 Scuola secondaria

### Preferenze nell'ambito delle priorità strategiche del Piano Nazionale di Formazione 2016/17



### 2. Priorità e i traguardi dell'Istituto del RAV - 06/2016

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la varianza tra i risultati delle classi nelle prove Nazionali	Attestare i risultati nelle prove INVALSI delle classi parallele ad una differenza di punteggio pari o inferiore a 15.
Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, diminuendo la varianza tra i vari plessi	Il 90% degli studenti di ogni plesso deve raggiungere un voto finale nel comportamento compreso tra 8 e 10 (distinto - ottimo).

### 3. Azioni attive del Piano di Miglioramento – 06/2016:

- Ridefinizione dei curricoli disciplinari, per una didattica condivisa e per lo sviluppo delle competenze;



- Formazione in ordine a metodologie didattiche innovative, più attente al raggiungimento dei traguardi di competenze.

a.s. 2017/18

**1. Ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio riguardo le priorità individuate dal MIUR**

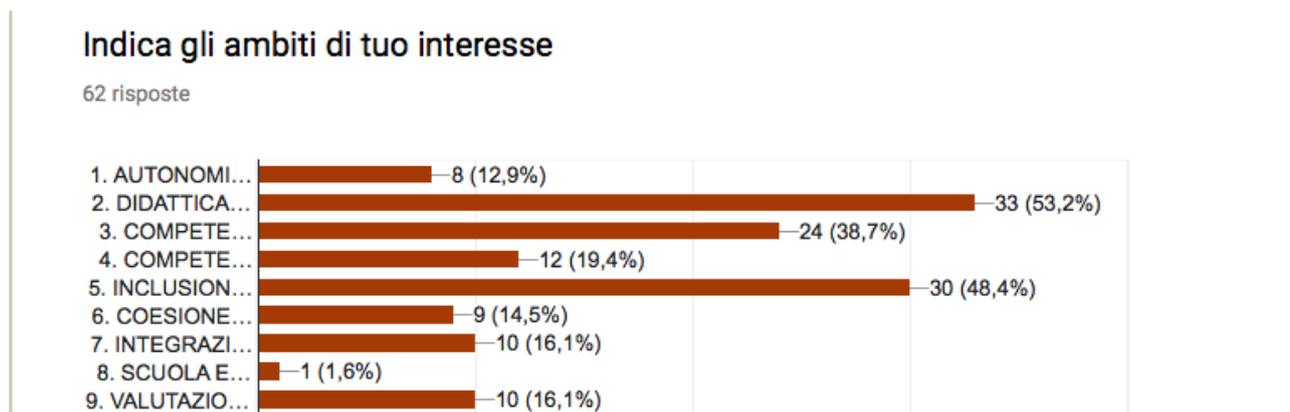
Risposte n. 62

Scuola dell'Infanzia n. 20

Scuola Primaria n.17

Scuola secondaria n. 25

**Preferenze nell'ambito delle priorità strategiche del Piano Nazionale di Formazione 2017**



**2. Priorità e i traguardi dell'Istituto del RAV - 07/2017**

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la varianza tra i risultati delle classi nelle prove Nazionali	Attestare i risultati nelle prove INVALSI delle classi parallele ad una differenza di punteggio pari o inferiore a 15.
Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, diminuendo la varianza tra i vari plessi	Il 90% degli studenti di ogni plesso deve raggiungere un voto finale nel comportamento compreso tra 8 e 10 (distinto - ottimo).

**3. Azioni attive del Piano di Miglioramento – 06/2017:**

- 1.1.1 Implementazione dei momenti di progettazione condivisa anche mediante l'utilizzo di strumenti comuni di programmazione e verifica
- 4.1.1 Formazione specifica orientata al miglioramento delle competenze sociali e civiche



a.s. 2018/19

### 1. Ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio riguardo le priorità individuate dal MIUR

Risposte n. 33:

n. 0 Scuola dell'Infanzia

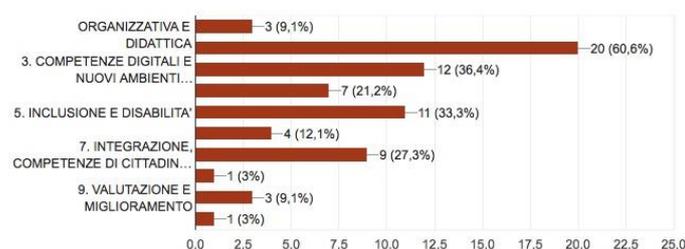
n. 19 Scuola primaria

n. 14 Scuola secondaria

### Preferenze nell'ambito delle priorità strategiche del Piano Nazionale di Formazione 2016-2019

Indica gli ambiti di tuo interesse

33 risposte



### 2. Priorità e i traguardi dell'Istituto del RAV - 07/2018

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la varianza tra i risultati delle classi nelle prove Nazionali	Attestare i risultati nelle prove INVALSI delle classi parallele ad una differenza di punteggio pari o inferiore a 15.
Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, diminuendo la varianza tra i vari plessi	Il 90% degli studenti di ogni plesso deve raggiungere un voto finale nel comportamento compreso tra 8 e 10 (distinto - ottimo).

### 3. Azioni attive del Piano di Miglioramento

- 1.1.1 Implementazione dei momenti di progettazione condivisa anche mediante l'utilizzo di strumenti comuni di programmazione e verifica;
- 4.1.1 Formazione specifica orientata al miglioramento delle competenze sociali e civiche



<b>QUADRO DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE D'ISTITUTO</b>			
<b>Personale</b>	<b>Grado di priorità</b>	<b>Ambiti di intervento</b>	
<b>DOCENTI</b>	Priorità alta	1. Didattica per competenze e innovazione metodologica	
		2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	
		3. Inclusione e disabilità	
		4. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	
	Priorità media	5. Competenze di lingua straniera (Inglese)	
		6. Valutazione e miglioramento	
		7. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	
		8. Autonomia organizzativa e didattica	
	Priorità bassa	9. Scuola e lavoro	
<b>DIRIGENTE</b>	Priorità alta	1. Qualità dell'insegnamento (Sostenere le scelte didattiche di qualità)	
		2. Rapporti con la comunità scolastica (Valorizzare i rapporti con il territorio, nella rete e con le altre reti)	
		3. Autonomia scolastica e Innovazione (Comprendere, governare e promuovere l'innovazione)	
	Priorità media	4. Valutazione e miglioramento (Analizzare i risultati della valutazione e progettare azioni per il miglioramento)	
	Priorità bassa	5. Leadership (Aspetti decisionali, gestione del tempo e delle risorse)	
		6. Gestione del personale e dell'ambiente di lavoro (Valorizzazione delle risorse umane, collaborazione, negoziazione, gestione dei conflitti, capacità di ascolto)	
<b>A T A</b>	<b>DSGA</b>	Priorità alta	1. Tecnologie per la comunicazione e l'automazione d'ufficio
		Priorità media	2. Ambito contabile
			3. Ambito amministrativo
			4. Ambito giuridico
		Priorità bassa	5. Ambito socio-organizzativo
	<b>Assistenti amministrativi</b>	Priorità alta	1. Tecnologie per la comunicazione e l'automazione d'ufficio
		Priorità media	2. Ambito contabile
			3. Ambito amministrativo
			4. Ambito giuridico
		Priorità bassa	5. Ambito socio-organizzativo
	<b>Collaboratori Scolastici</b>	Priorità alta	1. Competenze tecnologie e digitali
			2. Gestione emergenza (Primo soccorso, antincendio, evacuazione)
		Priorità media	3. Integrazione ed inclusione alunni con bisogni educativi speciali
		Priorità bassa	4. Prevenzione dispersione scolastica



<b>PIANO di FORMAZIONE</b>				
<b>a.s. 2015_2016</b>				
	<b>DESTINATARI</b>	<b>AREA</b>	<b>PRIORITA'</b>	<b>ENTE EROGANTE</b>
<b>DOCENTI</b>	Gruppo docenti: Infanzia Primaria e Secondaria	Didattica per competenze	1	IC "Cardelli" – Mosciano S.A.
	Gruppo docenti: Infanzia Primaria e Secondaria	Didattica e Tecnologie Lim- Ambienti virtuali	2	IC "Cardelli" Mosciano S.A + Abruzzo Scuola Digitale
	Gruppo docenti: Primaria e Secondaria	CLIL	5	Rete e-Clik + AthenaDocet - PE
	Docente specializzato Sostegno	Formazione in servizio	3	Scuola Polo "Volta"- Tortoreto -TE
	Team per l'innovazione	PNSD DM 762/2014	2	Scuola Polo "Volta" –PE-
	Animatore digitale	PNSD DM 435/2015	2	Scuola Polo "Volta" –PE-
<b>PERSONALE ATA</b>	Amministrativi	Gestione documentale informatizzata delle segreterie scolastiche	1	USR- Abruzzo
		Gestione e conservazione dei documenti informatici nella scuola	1	USR- Abruzzo
		Corso di prima posizione economica	3	USR- Abruzzo
		Protocollo digitale	1	Madisoft e Software Nuvola
	DSGA	"Io conto"	2	USR- Abruzzo
		Gestione documentale informatizzata delle segreterie scolastiche	1	USR- Abruzzo
		Gestione e conservazione dei documenti informatici	1	USR- Abruzzo
		PNSD	1	Scuola polo Alessandrini- Marino -TE
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	"Io conto"	3	Scuola polo Alessandrini- Marino -TE	
	Gestione e conservazione dei documenti informatici	3	USR- Abruzzo	
	PNSD	1	Scuola polo Alessandrini- Marino -TE	
	Autovalutazione e miglioramento continuo	4	USR - Abruzzo	
<b>TUTTI</b>	Sicurezza nei luoghi di lavoro	Formazione obbligatoria	IC "Cardelli"- RSPP	



<b>PIANO di FORMAZIONE 2016_2017</b>				
	<b>DESTINATARI</b>	<b>AREA</b>	<b>PRIORITA'</b>	<b>ENTE EROGANTE</b>
<b>DOCENTI</b>	Gruppo docenti: Infanzia Primaria e Secondaria	Curricolo verticale per competenze	1	Autoformazione IC "Cardelli" – Mosciano S.A.
	Gruppo docenti: Primaria e Secondaria	"Dislessia Amica"	3	Progetto nazionale Associazione Italiana Dislessia
	Gruppo docenti: Primaria e Secondaria	CLIL	5	Autoformazione IC "Cardelli" – Mosciano S.A.
	Team+10 docenti	PNSD	2	Scuola snodo formativo
	Animatore digitale	PNSD	2	Scuola snodo formativo
		Innovazione metodologica: Idee e strumenti per la didattica digitale	1	Rete Ambito Teramo 4
	Gruppo docenti Primaria - Secondaria	Robotica educativa	2	Rete Robocup Junior
	Gruppo docenti	Innovazione metodologica: Insegnare per competenze	1	Rete Ambito Teramo 4
		Metodo Kiva	7	
Gruppo docenti infanzia	Innovazione metodologica: Crescere lettori	1	Rete Ambito Teramo 4	
Tutti	Portfolio digitale del docente	2	S.O.F.I.A	

<b>PERSONALE ATA</b>	Amministrativi	PNSD - Assistente amministrativo	1	Scuola snodo formativo
	Collaboratori	PNSD Assistente tecnico	1	Scuola snodo formativo
		Gestione dell'emergenza a scuola	2	
	DSGA	PNSD	1	Scuola polo Alessandrini- Marino –TE
		Piattaforma INDIRE – GPU – Inizio attività	5	MIUR
		Pago in rete	2	MIUR



<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	PNSD	1	Scuola polo Alessandrini- Marino –TE
	Piattaforma INDIRE GPU	3	MIUR
	FESR Gestione documenti e certificazioni	3	MIUR
	Pago in rete	3	MIUR
	Il sistema nazionale di valutazione e piani di miglioramento	4	USR- Abruzzo
	I nuovi avvisi PON: ambiti di intervento e modalità operative	3	IIS "DaVinci- Colecchi" L'Aquila
	Normativa sulla sicurezza: funzioni e responsabilità del dirigente	6	ANP
	Dirigere l'innovazione	3	MIUR –PON- Scuola polo "Alessandrini - Marino"- TE

<b>TUTTI</b>	Sicurezza nei luoghi di lavoro		IC "Cardelli"- RSPP
	Primo soccorso Disostruzione vie aree Shock anafilattico		Enti specializzati del territorio



<b>PIANO di FORMAZIONE</b>				
<b>a.s. 2017_2018</b>				
	<b>DESTINATARI</b>	<b>AREA</b>	<b>PRIORITA'</b>	<b>ENTE EROGANTE</b>
<b>DOCENTI</b>	Gruppo docenti Infanzia- Primaria - Secondaria	Format UdA e strumenti di valutazione delle competenze	1-2	IC Mosciano S.A.
	Gruppo docenti: Primaria e Secondaria	“Dislessia Amica”	3	Progetto nazionale Associazione Italiana Dislessia
	Gruppo docenti	Educazione uso corretto della voce		IC Mosciano S.A –Bando di evidenza pubblica
	Docenti primaria e secondaria	Imparare ad imparare: i DSA nella scuola delle competenze	3	EduOpen – Università degli studi di Perugia
	Tutti	“Quasi amici”	3	EduOpen – Università degli studi di Modena- Reggio Emilia
	Docenti e secondaria	Flipped classroom	2	prof.ssa Mazzocchetti
	Docente specializzato Sostegno	Formazione in servizio	3	Scuola Polo “Volta”- Tortoreto -TE

<b>PERSONALEATA</b>	DSGA	La gestione della progettazione europea	4	USR Abruzzo
		Il nuovo codice dei contratti pubblici	3	
		L'organizzazione della segreteria digitale	1	
	Amministrativi	La segreteria digitale I e II	1	
		Il nuovo codice dei contratti pubblici	3	
	Collaboratori	Il profilo professionale del collaboratore scolastico		
		L'accoglienza, la vigilanza e la comunicazione; l'utilizzo delle tecnologie digitali	1/4	
L'assistenza agli alunni con disabilità		3		

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	Nuovo codice dei contratti	3	Formazione personale Scuole in rete Pegaso Liceo d'Annunzio- Pescara MIUR-USR-scuola polo
	Contratti con esperti, convenzioni e accordi	3	
	Setting di ambienti digitali e creativi	1	

<b>TUTTI</b>	Sicurezza generale e specifica nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008)	Formazione obbligatoria	IC “Cardelli”- RSPP
	Azione Pegaso 2017 – Formazione, riqualificazione e aggiornamento del personale scolastico		Scuole in rete- Pegaso- Liceo d'Annunzio-Pescara



PIANO di FORMAZIONE a.s. 2018_2019				
	DESTINATARI	AREA	PRIORITA'	ENTE EROGANTE
<b>DOCENTI</b>	Tutti			Rete Ambito- Teramo 4
	Gruppo docenti Primaria-Secondaria	Moodle per la didattica	2	IC "Cardelli -Mosciano
	Docenti Scuola Infanzia	La valutazione nella scuola 0-6	6	Eduopen - Università di Modena e Reggio Emilia
	Docenti Scuola Primaria e Secondaria	La valutazione degli apprendimenti	6	Eduopen - Università di Modena e Reggio Emilia
	Docenti Scuola Primaria e Secondaria	Tecnologie didattiche e percorsi di inclusione	3	Eduopen - Università del Salento
	Docenti Scuola Primaria e Secondaria	Nativi digitali: una nuova modalità di apprendimento	2	Eduopen - Milano Bicocca

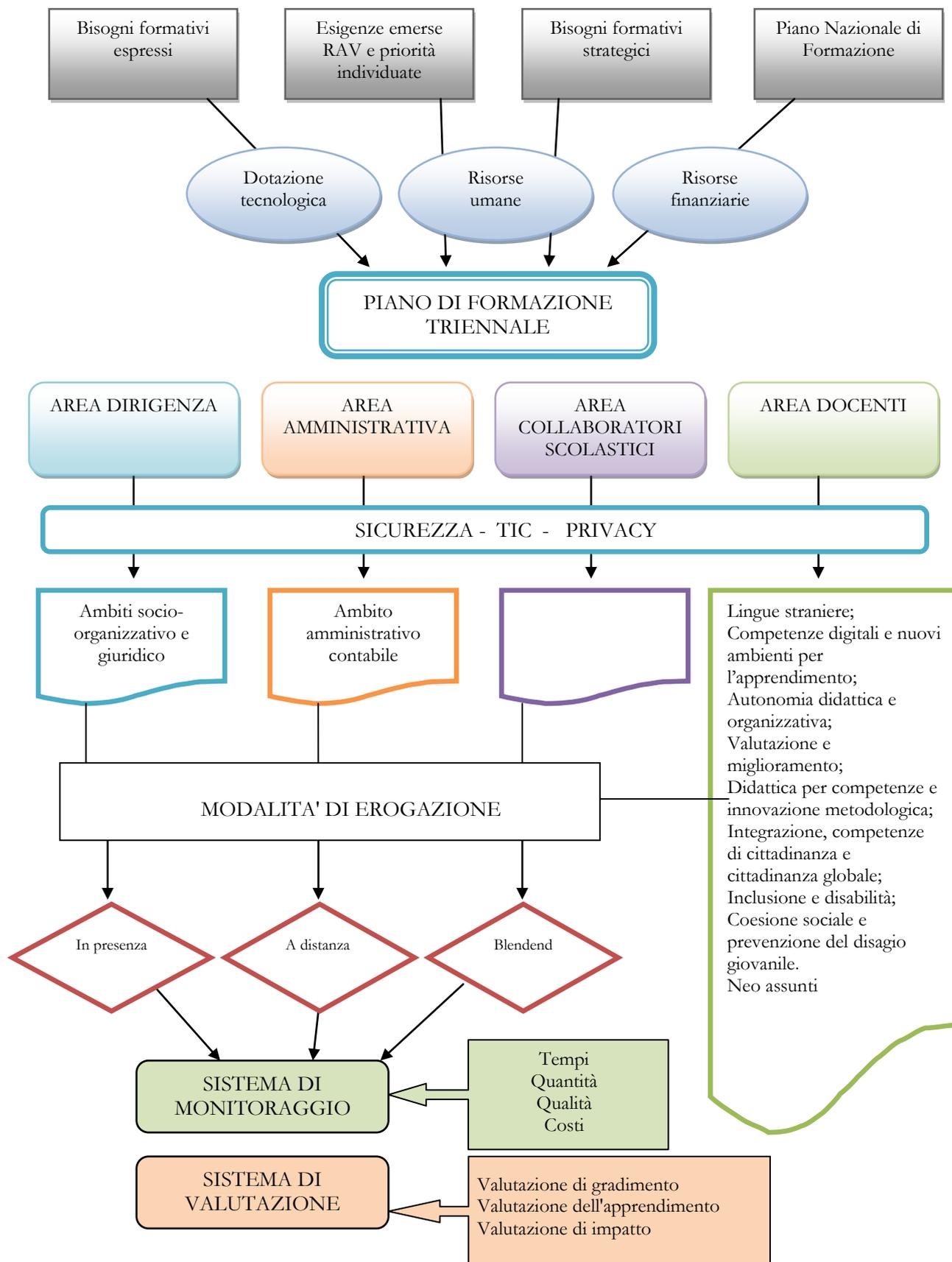
<b>PERSONALEATA</b>	DSGA	Privacy e trasparenza	4	Formazione interna Scuole in rete Pegaso Liceo d'Annunzio- Pescara
		L'organizzazione della segreteria digitale	1	
	Amministrativi	Privacy e trasparenza	4	
		I rischi sull'uso degli strumenti informatici	1	
	Collaboratori	Uso degli strumenti digitali	1	

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	La contrattazione secondo il nuovo CCNL	2	Formazione personale Scuole in rete Pegaso Liceo d'Annunzio- Pescara MIUR-USR-scuolapolo
	Il Regolamento di disciplina degli alunni adeguato alle esigenze della società della comunicazione digitale	2	
	I nuovi adempimenti delle segreterie tra privacy e trasparenza	3	

<b>TUTTI</b>	Nuovo Regolamento Privacy	/	IC "Cardelli"- RDP
	Sicurezza generale e specifica nei luoghi di lavoro (D. Lgs.81/2008)		IC "Cardelli"- RSPP



SCHEMA DI SINTESI





## UNITÀ FORMATIVA

Piano di formazione d'Istituto – a.s. 2015/2016

Denominazione dell'unità	Didattica per competenze	
<b>Ente Promotore</b>	Istituto "Cardelli" Mosciano Sant'Angelo -TE	
<b>Destinatari</b>	Docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e secondaria di I°	
<b>Priorità nazionale</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	
<b>Riferimento alle priorità indicate</b>		
nel RAV Area "Curricolo, Progettazione e valutazione"	<i>Obiettivo di processo:</i> "Elaborazione di una progettazione didattica condivisa ... per lo sviluppo delle competenze"	
nel Piano di miglioramento d'Istituto (INDIRE) (non era stato ancora pubblicato il Piano di formazione nazionale)	"Stimolare i docenti all'insegnamento mediante una didattica maggiormente attenta allo sviluppo per competenze."	
<b>Sede fisica del percorso</b>	Istituto "Cardelli"- Mosciano Sant'Angelo – Sede centrale	
<b>Durata complessiva</b>	20 ore	
<b>Descrizione dell'unità formativa<sup>10</sup></b>	Customizzare le esperienze formative degli anni precedenti, in particolare quanto veicolato dal prof. Batini, e produrre una Unità di apprendimento secondo il modello dato.	
<b>Competenze finali attese</b>	Padroneggiare il costrutto "Competenze" dal punto di vista teorico e sperimentare la costruzione di una Unità di apprendimento da applicare al contesto reale di attività del docente.	
<b>Eventuale prodotto finale</b>	Unità di apprendimento disciplinare/multidisciplinare progettata per una situazione didattica reale, individuata da ciascun docente	
<b>Attività previste</b>		
formazione in presenza	9 ore	
formazione a distanza	=	
sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	2 ore	Sperimentazione o simulazione dell'unità di apprendimento progettata
lavoro in rete locale	2 ore	Gruppo sulla piattaforma <i>Easyclass</i> attivo da marzo a maggio 2016 per condivisione dei materiali di studio, aiuto alla progettazione dell'unità di apprendimento e pubblicazione del prodotto finale
approfondimento personale/collegiale	2 ore	Studio dei materiali forniti in presenza e online
documentazione e forme di restituzione	5 ore	Produzione di Unità di apprendimento individuale o di gruppo
progettazione	=	
<b>Documenti e materiali a supporto</b>	=	
<b>Monitoraggio della qualità ed efficacia della formazione</b>	Questionario di gradimento	
<b>Risorse umane coinvolte</b>		
figure di sistema ( <i>organizzazione</i> )	Funzioni strumentale "Formazione e Innovazione"	
docenti interni alla scuola ( <i>tutoring</i> )	Funzione strumentale "Formazione e Innovazione"	
esperti esterni	=	
personale aderente alle reti	=	
<b>Riconoscimento dell'unità formativa</b>		
ore obbligatorie in presenza/online	Ore di effettiva partecipazione alle attività in presenza.	
produzione di materiale	=	
altre forme di rendicontazione	=	

<sup>10</sup>Descrivere sinteticamente l'unità formativa: la tematica, gli obiettivi, i risultati attesi dal processo formativo.



## UNITÀ FORMATIVA

Piano di formazione d'Istituto – a.s. 2015/2016

<b>Denominazione dell'unità</b>	<b>Il territorio-spazio vivo e vissuto. Percorsi CLIL in arte ed educazione ambientale</b>	
<b>Ente Promotore</b>	Rete di scuole: "E-CLIL(K)"	
<b>Destinatari</b>	Docenti scuola primaria e secondaria di primo grado	
<b>Priorità nazionale</b>	Competenze di lingua straniera	
<b>Riferimento alle priorità indicate</b>		
nel RAV nel Piano di formazione	Priorità 2	
	Competenze di lingua straniera ( <i>Quadro strategico - priorità alta</i> )	
<b>Sede fisica del percorso</b>	I.C. "G. Cardelli" di Mosciano S. Angelo(TE)	
<b>Durata complessiva</b>	50 ore	
<b>Descrizione dell'unità formativa<sup>11</sup></b>	La formazione, finalizzata a sperimentare la metodologia innovativa CLIL nelle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado, prevede 2 percorsi: Metodologia CLIL per l'apprendimento integrato di contenuto e lingua straniera. Strategie e strumenti per migliorare le competenze L2 attraverso lo studio dei contenuti disciplinari. Corsi di lingua inglese	
<b>Competenze finali attese</b>	Competenze linguistiche Competenze metodologico - didattiche innovative Competenze digitali e valutative	
<b>Eventuale prodotto finale</b>	Documento finale relativo alla sperimentazione nelle classi (e-book)	
<b>Attività previste</b>		
formazione in presenza formazione a distanza sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione lavoro in rete approfondimento personale/ collegiale documentazione e forme di restituzione progettazione	30 ore	Corsi di lingua inglese B1-B2 e metodologia CLIL
	5 ore	Formazione tramite piattaforma E-Twinning
	10 ore	Attività di sperimentazione in classe prevista per ciascun docente coinvolto
	=	
	3 ore	Studio personale dei materiali di approfondimento dei moduli e dei laboratori
	2 ore	Documentazione attività svolta da restituire in un evento previsto a fine corso
	=	
<b>Documenti e materiali a supporto</b>	Videolezioni, materiali integrativi, questionari fine-modulo	
<b>Monitoraggio della qualità ed efficacia della formazione</b>	Questionario di gradimento	
<b>Risorse umane coinvolte</b>		
figure di sistema ( <i>organizzazione</i> ) docenti interni alla rete esperti esterni personale aderente alle reti	Docenti Referenti interni alle scuole della rete	
	Sperimentatori e formatori	
	Si	
	Si	
<b>Riconoscimento dell'unità formativa</b>		
ore obbligatorie in presenza/online produzione di materiale altre forme di rendicontazione	Prevista l'obbligatorietà di almeno il 75% delle ore in presenza, della sperimentazione in classe e della documentazione dell'attività	
	//	
	Attestazione di partecipazione con successo al percorso formativo	

<sup>11</sup>Descrivere sinteticamente l'unità formativa: la tematica, gli obiettivi, i risultati attesi dal processo formativo.



## UNITÀ FORMATIVA

Piano di formazione d’Istituto – a.s. 2015/2016

<b>Denominazione dell’unità</b>	<b>LIM e Ambienti digitali per la didattica</b>	
<b>Ente Promotore</b>	Istituto “Cardelli” Mosciano Sant’Angelo –TE Scuola referente per n.12 Istituti Comprensivi della provincia di Teramo - Struttura organizzativa di supporto/affiancamento al Progetto Regionale “Abruzzo Scuola Digitale”	
<b>Destinatari</b>	Docenti delle scuole affiliate all’ IC “Cardelli”	
<b>Priorità nazionale</b>	=	
<b>Riferimento alle priorità indicate</b>	=	
nel Progetto USR “Abruzzo Scuola Digitale” nel Piano di formazione	Sostenere le scuole affiliate nell’attuazione del Piano di Miglioramento digitale attraverso esperienze utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica =	
<b>Sede fisica del percorso</b>	Istituto “Cardelli”- Mosciano Sant’Angelo – Sede centrale	
<b>Durata complessiva</b>	3 ore per ciascuno dei 2 moduli (LIM e Ambienti digitali per la didattica)	
<b>Descrizione dell’unità formativa<sup>12</sup></b>	Fruizione di attività didattiche con la LIM, riconoscendo e utilizzando le funzioni dei più diffusi software. Interazione guidata ed esplorazione delle potenzialità didattiche in <i>Easyclas</i> , <i>Blandespace</i> , e dei software <i>Padlet</i> , <i>Popplet</i> , <i>Bubbl.us</i> , <i>Cmap</i> .	
<b>Competenze finali attese</b>	Saper progettare e realizzare attività didattiche con utilizzo della LIM. Saper esportare la didattica in ambienti virtuali di apprendimento e utilizzare bacheche, mappe mentali e concettuali digitali.	
<b>Eventuale prodotto finale</b>	=	
<b>Attività previste</b>		
formazione in presenza	3 ore	per ciascuno dei 2 moduli (LIM e Ambienti digitali per la didattica)
formazione a distanza	=	
sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	=	
lavoro in rete locale	=	
approfondimento personale/collegiale	=	
documentazione e forme di restituzione	=	
progettazione	=	
<b>Documenti e materiali a supporto</b>	Descrizione di ogni singolo software con immagini, <i>link</i> e <i>tutorial</i>	
<b>Monitoraggio della qualità ed efficacia della formazione</b>	Questionario di gradimento	
<b>Risorse umane coinvolte</b>		
figure di sistema ( <i>organizzazione</i> ) docenti interni alla scuola ( <i>tutoring</i> )	Docenti referenti USR per l’Innovazione Digitale: prof. Ciabattoni Antonello, prof.ssa Di Sante Carolina	
esperti esterni	=	
personale aderente alle reti	=	
<b>Riconoscimento dell’unità formativa</b>		
ore obbligatorie in presenza/online	Ore di effettiva partecipazione alle attività in presenza	
produzione di materiale	=	
altre forme di rendicontazione	=	

<sup>12</sup>Descrivere sinteticamente l’unità formativa: la tematica, gli obiettivi, i risultati attesi dal processo formativo.



### UNITÀ FORMATIVA

Piano di formazione d'Istituto – a.s. 2016/2017

<b>Denominazione dell'unità</b>	<b>Scuole Dislessia Amica</b>	
<b>Ente Promotore</b>	Associazione Italiana Dislessia ( <i>Ente formatore accreditato MIUR</i> )	
<b>Destinatari</b>	Docenti della Scuola Primaria e Secondaria di I°	
<b>Priorità nazionale</b>	Inclusione e disabilità	
<b>Riferimento alle priorità indicate</b>		
nel RAV	Priorità 1 e 2	
nel Piano di formazione	Inclusione e disabilità ( <i>Quadro strategico - priorità alta</i> )	
<b>Sede fisica del percorso</b>	=	
<b>Durata complessiva</b>	40 ore	
<b>Descrizione dell'unità formativa<sup>13</sup></b>	Il percorso formativo intende ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie per rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.	
<b>Competenze finali attese</b>	Competenze organizzative e gestionali Competenze osservative dei docenti per un'efficace progettazione dei Pdp Competenze metodologiche e didattiche Competenze valutative	
<b>Eventuale prodotto finale</b>	Attestato di partecipazione al percorso formativo ( <i>per il docente</i> ) Attestazione di "Scuola Dislessia Amica" ( <i>per l'Istituto</i> )	
<b>Attività previste:</b>		
formazione in presenza	=	
formazione a distanza	40 ore	
sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	=	
lavoro in rete	=	
approfondimento personale/collegiale	=	Studio personale dei materiali di approfondimento dei moduli e dei laboratori
documentazione e forme di restituzione	=	
progettazione	=	
<b>Documenti e materiali a supporto</b>	Videolezioni, materiali integrativi, questionari fine-modulo	
<b>Monitoraggio della qualità ed efficacia della formazione</b>	Questionario di gradimento	
<b>Risorse umane coinvolte</b>		
figure di sistema ( <i>organizzazione</i> )	Funzione strumentale Inclusione	
docenti interni alla scuola ( <i>tutoring</i> )	=	
esperti esterni	Formatori individuati dall'AID	
personale aderente alle reti	=	
<b>Riconoscimento dell'unità formativa</b>		
ore obbligatorie in presenza/online		
produzione di materiale		
altre forme di rendicontazione	Attestazione di partecipazione con successo al percorso formativo	

<sup>13</sup>Descrivere sinteticamente l'unità formativa: la tematica, gli obiettivi, i risultati attesi dal processo formativo.



### UNITÀ FORMATIVA

Piano di formazione d’Istituto – a.s. 2016/2017

<b>Denominazione dell’unità</b>	<b>Curricolo verticale per competenze</b>	
<b>Ente Promotore</b>	Istituto “Cardelli” Mosciano Sant’Angelo -TE	
<b>Destinatari</b>	Docenti della scuola dell’Infanzia, Primaria e secondaria di I° in rappresentanza delle aree/discipline	
<b>Priorità nazionale</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	
<b>Riferimento alle priorità indicate</b>		
nel RAV	Priorità 1 e 2	
nel Piano di formazione	Didattica per competenze e innovazione metodologica ( <i>Quadro strategico - priorità alta</i> )	
<b>Sede fisica del percorso</b>	Istituto “Cardelli”- Mosciano Sant’Angelo – Sede centrale	
<b>Durata complessiva</b>	25 ore	
<b>Descrizione dell’unità formativa<sup>14</sup></b>	Definizione del curricolo verticale d’Istituto in linea con le competenze – chiave europee	
<b>Competenze finali attese</b>	Raccordo dei percorsi per competenze, dai campi di esperienza alle discipline, nei diversi ordini di scuola.	
<b>Eventuale prodotto finale</b>	Documento – guida per la progettazione didattica, riassuntivo dei traguardi di sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento disciplinari	
<b>Attività previste:</b>		
formazione in presenza	10 ore	
formazione a distanza	=	
sperimentazione didattica	=	
documentata e ricerca/azione	=	
lavoro in rete locale	6 ore	Revisioni di gruppo, in itinere, delle singole parti del documento. Condivisione online del documento provvisorio con il Collegio docenti.
approfondimento personale/collegiale	6 ore	Indicazioni nazionali per il curricolo, pubblicazioni dell’ispettrice Franca Da Re, del prof. F. Batini ed esame dei curricoli di altri istituti.
documentazione e forme di restituzione	3 ore	Redazione finale e presentazione del Curricolo al Collegio docenti
progettazione	=	
<b>Documenti e materiali a supporto</b>	=	
<b>Monitoraggio della qualità ed efficacia della formazione</b>	Questionario di gradimento	
<b>Risorse umane coinvolte</b>		
figure di sistema ( <i>organizzazione</i> )	Funzioni strumentali “Continuità e Curricolo” e “Formazione e Innovazione”	
docenti interni alla scuola ( <i>tutoring</i> )	Funzione strumentale “Formazione e Innovazione”	
esperti esterni	=	
personale aderente alle reti	=	
<b>Riconoscimento dell’unità formativa</b>		
ore obbligatorie in presenza/online	=	
produzione di materiale	Redazione del Documento “Curricolo verticale per competenze”	
altre forme di rendicontazione	Pubblicazione del Curricolo sul sito web dell’Istituto	

<sup>14</sup>Descrivere sinteticamente l’unità formativa: la tematica, gli obiettivi, i risultati attesi dal processo formativo.



## UNITÀ FORMATIVA

Piano di formazione d'Istituto – a.s. 2016/2017

<b>Denominazione dell'unità</b>	<b>Earthquakes: Care, Learn, Investigate our Land (e-CLIL)</b>	
<b>Ente Promotore</b>	Rete di scuole: "#CLILForLand"	
<b>Destinatari</b>	Docenti della Scuola Primaria e Secondaria di I°	
<b>Priorità nazionale</b>	Competenze di lingua straniera	
<b>Riferimento alle priorità indicate</b>		
nel RAV	Priorità 2	
nel Piano di formazione	Competenze di lingua straniera	
<b>Sede fisica del percorso</b>	I.C. n. 3 di Silvi Marina (TE)	
<b>Durata complessiva</b>	38 ore	
<b>Descrizione dell'unità formativa<sup>15</sup></b>	La formazione, finalizzata a sperimentare la metodologia innovativa CLIL, prevede 4 percorsi: Metodologia CLIL per l'apprendimento integrato di contenuto e lingua straniera. Strategie e strumenti per migliorare le competenze L2 attraverso lo studio dei contenuti disciplinari. Microlingua per il CLIL Conoscenza del territorio: aspetti morfologici, orografici e rischio sismico Norme sulla sicurezza con particolare riguardo ai comportamenti da tenere in caso di eventi sismici	
<b>Competenze finali attese</b>	Competenze linguistiche Competenze metodologico - didattiche innovative Competenze digitali e valutative	
<b>Eventuale prodotto finale</b>	Documento finale relativo alla sperimentazione nelle classi	
<b>Attività previste:</b>		
formazione in presenza	18 ore	
formazione a distanza	=	
sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	20 ore	Attività di ricerca-azione prevista per ciascuna classe
lavoro in rete	=	
approfondimento personale/ collegiale	=	Studio personale dei materiali di approfondimento dei moduli e dei laboratori
documentazione e forme di restituzione	=	
progettazione	=	
<b>Documenti e materiali a supporto</b>	Videolezioni, materiali integrativi, questionari fine-modulo	
<b>Monitoraggio della qualità ed efficacia della formazione</b>	Questionario di gradimento	
<b>Risorse umane coinvolte</b>		
figure di sistema ( <i>organizzazione</i> )	Docenti Referenti interni alle scuole della rete	
docenti interni alla rete	Sperimentatori e formatori	
esperti esterni	=	
personale aderente alle reti	Si	
<b>Riconoscimento dell'unità formativa</b>		
ore obbligatorie in presenza/online	=	
produzione di materiale	=	
altre forme di rendicontazione	Attestazione di partecipazione con successo al percorso formativo	

<sup>15</sup>Descrivere sinteticamente l'unità formativa: la tematica, gli obiettivi, i risultati attesi dal processo formativo.



## UNITÀ FORMATIVA

Piano di formazione d'Istituto – a.s. 2017/2018

<b>Denominazione dell'unità</b>	<b>"Imparare a imparare: DSA nella scuola delle competenze"</b>
<b>Ente Promotore</b>	Eduopen- Università degli studi di Perugia
<b>Destinatari</b>	Docenti della Scuola Primaria e Secondaria di I°
<b>Priorità nazionale</b>	Inclusione e disabilità
<b>Riferimento alle priorità indicate</b>	
nel RAV	Priorità 2
nel Piano di formazione	Inclusione e disabilità ( <i>Priorità strategica alta</i> )
<b>Sede fisica del percorso</b>	Online
<b>Ore di formazione certificate</b>	16 h
<b>Descrizione dell'unità formativa<sup>16</sup></b>	Il percorso formativo intende accompagnare la progettazione di percorsi di insegnamento e apprendimento inclusivi finalizzati allo sviluppo di competenze in tutti gli alunni, in particolare gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.
<b>Eventuale prodotto finale</b>	Progettazione di una Unità di apprendimento
<b>Competenze finali attese</b>	Padronanza concetto di BES e progettazione PdP Competenze relative alla comprensione del testo scritto Conoscenza degli elementi base della progettazione per competenze Saper declinare i traguardi di competenza in rubriche valutative
<b>Attività previste:</b>	
formazione in presenza	=
formazione a distanza	4h/settimana per 6 settimane
sperimentazione didattica documentata	=
lavoro in rete	=
approfondimento personale/ collegiale	Studio personale dei materiali di approfondimento
documentazione e forme di restituzione	=
progettazione	=
<b>Documenti e materiali a supporto</b>	Videolezioni, materiali integrativi, prove intermedie e finale
<b>Monitoraggio della qualità ed efficacia della formazione</b>	Questionario di gradimento dell'ente erogante
<b>Risorse umane coinvolte</b>	
figure di sistema ( <i>organizzazione</i> )	Funzione strumentale Formazione e innovazione
esperti esterni	Formatori individuati dall'Università degli studi di Perugia: prof.ssa F. Falcinelli, C. Gaggioli
<b>Riconoscimento dell'unità formativa</b>	
ore obbligatorie in presenza/online	Stabilite dal sistema erogante
produzione di materiale	Esercitazioni intermedie e test finale
altre forme di rendicontazione	Attestazione di partecipazione con successo al percorso formativo

<sup>16</sup>Descrivere sinteticamente l'unità formativa: la tematica, gli obiettivi, i risultati attesi dal processo formativo.



### UNITÀ FORMATIVA

Piano di formazione d'Istituto – a.s. 2017/2018

<b>Denominazione dell'unità</b>	<b>"Quasi amici"</b>
<b>Ente Promotore</b>	Eduopen- Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
<b>Destinatari</b>	Docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I°
<b>Priorità nazionale</b>	Inclusione e disabilità
<b>Riferimento alle priorità indicate</b>	
nel RAV	Priorità 2
nel Piano di formazione	Inclusione e disabilità ( <i>Priorità strategica alta</i> )
<b>Sede fisica del percorso</b>	Online
<b>Ore di formazione certificate</b>	19 h
<b>Descrizione dell'unità formativa<sup>17</sup></b>	Oltre a un'introduzione dedicata alla descrizione del progetto "Quasi amici", il corso si articola in quattro sezioni: (1) La cultura della disabilità: un concetto in evoluzione; (2) Famiglia e disabilità: difficoltà, risorse e strategie di intervento; (3) La teoria della mente (TOM); (4) Il pregiudizio.
<b>Eventuale prodotto finale</b>	=
<b>Competenze finali attese</b>	Acquisire un vocabolario linguistico adeguato sulla cultura della disabilità, padroneggiare i concetti di pregiudizio e discriminazione. Identificare strategie educative appropriate a realizzare una "relazione di aiuto" e a comunicare in maniera efficace con le persone disabili e le loro famiglie. Conoscere i fondamenti di base relativi al concetto di teoria della mente e del suo sviluppo.
<b>Attività previste:</b>	
formazione in presenza	=
formazione a distanza	2h/settimana per 12 settimane
sperimentazione didattica documentata	=
lavoro in rete	=
approfondimento personale/ collegiale	Studio personale dei materiali di approfondimento
documentazione e forme di restituzione	=
progettazione	=
<b>Documenti e materiali a supporto</b>	Videolezioni, materiali integrativi
<b>Monitoraggio della qualità ed efficacia della formazione</b>	Questionario di gradimento dell'ente erogante
<b>Risorse umane coinvolte</b>	
figure di sistema ( <i>organizzazione</i> )	Funzione strumentale Formazione e innovazione
esperti esterni	Formatori individuati dall'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
<b>Riconoscimento dell'unità formativa</b>	
ore obbligatorie in presenza/online	Stabilite dal sistema erogante
produzione di materiale	Esercitazione conclusiva di ciascuna sezione (n.4)
altre forme di rendicontazione	Attestazione di partecipazione con successo al percorso formativo

<sup>17</sup>Descrivere sinteticamente l'unità formativa: la tematica, gli obiettivi, i risultati attesi dal processo formativo.



**UNITÀ FORMATIVA**  
Piano di formazione d'Istituto – a.s. 2017/2018

<b>Denominazione dell'unità</b>	<b>Scuole Dislessia Amica</b>
<b>Ente Promotore</b>	Associazione Italiana Dislessia ( <i>Ente formatore accreditato MIUR</i> )
<b>Destinatari</b>	Docenti della Scuola Primaria e Secondaria di I°
<b>Priorità nazionale</b>	Inclusione e disabilità
<b>Riferimento alle priorità indicate</b>	
nel RAV	Priorità 1 e 2
nel Piano di formazione	Inclusione e disabilità ( <i>Quadro strategico - priorità alta</i> )
<b>Sede fisica del percorso</b>	=
<b>Ore di formazione certificate</b>	40 ore dal 10/01/2018 al 31/03/2018
<b>Descrizione dell'unità formativa<sup>18</sup></b>	Il percorso formativo intende ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie per rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.
<b>Eventuale prodotto finale</b>	=
<b>Competenze finali attese</b>	Competenze organizzative e gestionali Competenze osservative dei docenti per un'efficace progettazione dei PdP Competenze metodologiche e didattiche Competenze valutative
<b>Attività previste:</b>	Attestato di partecipazione al percorso formativo ( <i>per il docente</i> ) Attestazione di "Scuola Dislessia Amica" ( <i>per l'Istituto</i> )
formazione in presenza	
formazione a distanza	40 ore
sperimentazione didattica documentata	
lavoro in rete	
approfondimento personale/ collegiale	Studio materiale di approfondimento dei moduli e dei laboratori
documentazione e forme di restituzione	
documenti e materiali a supporto	Video lezioni, materiali integrativi
progettazione	
<b>Documenti e materiali a supporto</b>	
<b>Monitoraggio della qualità ed efficacia della formazione</b>	
<b>Risorse umane coinvolte</b>	
figure di sistema ( <i>organizzazione</i> )	Funzione strumentale inclusione
esperti esterni	Formatori individuali dell'AID
<b>Riconoscimento dell'unità formativa</b>	
ore obbligatorie in presenza/online	
produzione di materiale	test fine moduli
altre forme di rendicontazione	Attestazione di partecipazione con successo al percorso formativo

<sup>18</sup>Descrivere sinteticamente l'unità formativa: la tematica, gli obiettivi, i risultati attesi dal processo formativo.



### UNITA' FORMATIVA

Piano di formazione d'Istituto a.s.2017/2018

<b>Denominazione dell'unità</b>	<b>"Format UdA e strumenti di valutazione delle competenze"</b>
<b>Ente Promotore</b>	IC "Cardelli" Mosciano S.A.
<b>Destinatari</b>	Gruppo docenti Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I°
<b>Priorità nazionale</b>	Didattica per competenze e innovazione metodologica
<b>Riferimento alle priorità indicate</b>	
nel RAV	Priorità 1
nel Piano di formazione	Didattica per competenze ( <i>Priorità strategica alta</i> )
<b>Sede fisica del percorso</b>	IC "Cardelli" Mosciano S.A.
<b>Ore di formazione certificate</b>	20 h
<b>Descrizione dell'unità formativa<sup>19</sup></b>	Elaborare un modello di unità di apprendimento sulla base delle esperienze formative pregresse dei docenti dell'istituto e della letteratura più aggiornata sull'argomento. Sviluppare e proporre strumenti per una corretta valutazione dello sviluppo delle competenze
<b>Eventuale prodotto finale</b>	Format UdA – Griglie di osservazione sistematica- Rubriche valutative delle competenze – Autobiografie cognitive
<b>Competenze finali attese</b>	
<b>Attività previste:</b>	
formazione in presenza	10 ore
formazione a distanza	10 ore
sperimentazione didattica documentata	=
lavoro in rete	Gruppo di condivisione virtuale
approfondimento personale/ collegiale	Studio di testi, visione videoconferenze: condivisione di report
documentazione e forme di restituzione	Presentazione dei prodotti elaborati ai docenti dell'IC "Cardelli"
progettazione	=
<b>Documenti e materiali a supporto</b>	
<b>Monitoraggio della qualità ed efficacia della formazione</b>	Questionario di gradimento dell'ente erogante
<b>Risorse umane coinvolte</b>	
figure di sistema ( <i>organizzazione</i> )	Funzione strumentale Formazione e innovazione
esperti esterni	
<b>Riconoscimento dell'unità formativa</b>	
ore obbligatorie in presenza	10
produzione di materiale	Format UdA – Griglie di osservazione sistematica- Rubriche valutative delle competenze – Autobiografie cognitive
altre forme di rendicontazione	Presentazione dei prodotti elaborati ai docenti dell'IC "Cardelli"

<sup>19</sup>Descrivere sinteticamente l'unità formativa: la tematica, gli obiettivi, i risultati attesi dal processo formativo.



## UNITÀ FORMATIVA

Piano di formazione d'Istituto a.s.2017/2018

<b>Denominazione dell'unità</b>	<b>"Capovolgiti anche tu!" (Flippedclassroom)</b>
<b>Ente Promotore</b>	IC "Cardelli" Mosciano S.A.
<b>Destinatari</b>	Gruppo docenti ScuolaSecondaria di I°
<b>Priorità nazionale</b>	Didattica per competenze e innovazione metodologica
<b>Riferimento alle priorità indicate</b>	
nel RAV	Priorità 1
nel Piano di formazione	Innovazione metodologica ( <i>Priorità strategica alta</i> )
<b>Sede fisica del percorso</b>	IC "Cardelli" Mosciano S.A.
<b>Ore di formazione certificate</b>	6h
<b>Descrizione dell'unità formativa<sup>20</sup></b>	Creazione di un ambiente di lavoro (soprattutto domestico) che valorizzi gli stili cognitivi di ognuno e dove ciascuno è protagonista e riesce a sfruttare al meglio le proprie potenzialità assumendosi la responsabilità del contributo apportato. Conseguente modifica del ruolo del docente: non più come trasmettitore di conoscenze ma con guida e supporto allo studio. Promozione di una didattica inclusiva (Bes, sostegno...) ed innovativa (tablet, smartphone, video...)
<b>Eventuale prodotto finale</b>	/
<b>Competenze finali attese</b>	Valorizzare uno studio autonomo, responsabile e critico (imparare ad imparare, spirito di imprenditorialità) che accresca l'autostima, soprattutto di chi è in difficoltà Favorire un insegnamento che miri al coinvolgimento di tutti gli studenti valorizzando le differenze presenti in ciascuna classe Favorire una didattica di tipo cooperativo
<b>Attività previste:</b>	
formazione in presenza	6 ore
formazione a distanza	/
sperimentazione didattica documentata	Utilizzo di checklist, rubriche
lavoro in rete	/
approfondimento personale/ collegiale	Bibliografia, sitografia
documentazione e forme di restituzione	/
progettazione	/
<b>Documenti e materiali a supporto</b>	
<b>Monitoraggio della qualità ed efficacia della formazione</b>	Questionario di gradimento dell'ente erogante
<b>Risorse umane coinvolte</b>	Prof.ssa Silvia Mazzocchetti
figure di sistema ( <i>organizzazione</i> )	Funzione strumentale Formazione e innovazione
esperti esterni	/
<b>Riconoscimento dell'unità formativa</b>	
ore obbligatorie in presenza	6 ore
produzione di materiale	/
altre forme di rendicontazione	/

<sup>20</sup>Descrivere sinteticamente l'unità formativa: la tematica, gli obiettivi, i risultati attesi dal processo formativo.



### UNITÀ FORMATIVA

Piano di formazione d’Istituto – a.s. 2018-19

<b>Denominazione dell’unità</b>	<b>Moodle per la didattica</b>
<b>Ente Promotore</b>	IC “Cardelli” – Mosciano Sant’Angelo - TE
<b>Destinatari</b>	Docenti della Scuola Primaria e Secondaria di I°
<b>Priorità nazionale</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento
<b>Riferimento alle priorità indicate</b>	
nel RAV	Priorità1
nel Piano di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento <i>(Quadro strategico - priorità alta)</i>
<b>Sede fisica del percorso</b>	IC “Cardelli” – Mosciano S.A.
<b>Durata complessiva</b>	12 ore
<b>Descrizione dell’unità formativa<sup>21</sup></b>	Percorso guidato per un uso consapevole dell’e-learning nella costruzione di gruppi di apprendimento e comunità di pratica.
<b>Competenze finali attese</b>	Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di scegliere i risultati dell’apprendimento che vogliono perseguire con le attività e-learning, progettare un corso dal punto di vista didattico e individuare i migliori strumenti per portare gli studenti al raggiungimento degli obiettivi.
<b>Eventuale prodotto finale</b>	Pubblicazione in piattaforma di una attività didattica per ciascun partecipante
<b>Attività previste:</b>	
formazione in presenza	6 ore
formazione a distanza	=
sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	=
lavoro in rete	=
approfondimento personale	6 ore di studio individuale dei materiali di approfondimento ed esercitazione nella classe virtuale
documentazione e forme di restituzione	Questionario di fine modulo
documenti e materiali a supporto	=
<b>Risorse umane coinvolte</b>	
figure di sistema ( <i>organizzazione</i> )	Funzione strumentale Formazione e Innovazione
docenti interni alla scuola ( <i>tutoring</i> )	=
esperti esterni	
personale aderente alle reti	=
<b>Riconoscimento dell’unità formativa</b>	
ore obbligatorie in presenza	6 ore
produzione di materiale	=
altre forme di rendicontazione	Attestazione di partecipazione con successo al percorso formativo

<sup>21</sup>Descrivere sinteticamente l’unità formativa: la tematica, gli obiettivi, i risultati attesi dal processo formativo.



## UNITÀ FORMATIVA

Piano di formazione d'Istituto – a.s. 2018-19

<b>Denominazione dell'unità</b>	<b>La valutazione nella scuola 0-6</b>
<b>Ente Promotore</b>	Eduopen – Università di Modena e Reggio Emilia
<b>Destinatari</b>	Docenti della Scuola dell'Infanzia
<b>Priorità nazionale</b>	Valutazione e miglioramento
<b>Riferimento alle priorità indicate</b>	
nel RAV	Priorità2
nel Piano di formazione	Valutazione e miglioramento ( <i>Quadro strategico - priorità media</i> )
<b>Sede fisica del percorso</b>	Online
<b>Ore di formazione certificate</b>	14 ore
<b>Descrizione dell'unità formativa<sup>22</sup></b>	La valutazione ha un ruolo fondamentale per le azioni e le istituzioni educative rivolte alla prima infanzia e all'infanzia; in tali contesti essa ha come oggetto non l'apprendimento ma la qualità dei servizi educativi. L'unità presenta due strumenti di valutazione, uno per i nidi e uno per la scuola dell'infanzia.
<b>Competenze finali attese</b>	I corsisti saranno in grado di descrivere le caratteristiche della valutazione della qualità e dello strumento elaborato dalla Regione E-R per la valutazione della qualità, nel contesto dei nidi. Conosceranno inoltre la struttura degli strumenti della valutazione della qualità dei servizi nella scuola dell'infanzia (ACEI-IGA).
<b>Eventuale prodotto finale</b>	
<b>Attività previste:</b>	
formazione in presenza	=
formazione a distanza	8 ore/settimana per 4 settimane
sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	=
lavoro in rete	=
approfondimento personale	Studio personale dei materiali di approfondimento
documentazione e forme di restituzione	=
documenti e materiali a supporto	Videolezioni, materiali integrativi
<b>Risorse umane coinvolte</b>	
figure di sistema ( <i>organizzazione</i> )	Funzione strumentale Formazione Innovazione
docenti interni alla scuola ( <i>tutoring</i> )	=
esperti esterni	Docenti individuati dall'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
<b>Riconoscimento dell'unità formativa</b>	
ore obbligatorie in presenza	=
verifica	Prova finale di autovalutazione
altre forme di rendicontazione	Attestazione di partecipazione con successo al percorso formativo

<sup>22</sup>Descrivere sinteticamente l'unità formativa: la tematica, gli obiettivi, i risultati attesi dal processo formativo.



## UNITÀ FORMATIVA

Piano di formazione d'Istituto –a.s. 2018-19

Denominazione dell'unità	La valutazione degli apprendimenti
<b>Ente Promotore</b>	Eduopen – Università di Modena e Reggio Emilia
<b>Destinatari</b>	Docenti della Scuola Primaria e Secondaria di I°
<b>Priorità nazionale</b>	Valutazione e miglioramento
<b>Riferimento alle priorità indicate</b>	
nel RAV	Priorità2
nel Piano di formazione	Valutazione e miglioramento ( <i>Quadro strategico - priorità media</i> )
<b>Sede fisica del percorso</b>	Online
<b>Ore di formazione certificate</b>	16 ore
<b>Descrizione dell'unità formativa<sup>23</sup></b>	Il corso descrive il processo valutativo nelle sue fasi principali: come tenere sotto controllo all'inizio, durante e alla fine di ogni percorso formativo, le conoscenze, le abilità e le competenze degli allievi. Illustra inoltre il vasto repertorio degli strumenti di valutazione e le prime semplici tecniche per effettuare l'analisi dei dati valutativi.
<b>Competenze finali attese</b>	I corsisti saranno in grado di descrivere il percorso valutativo nelle sue fasi principali, di descrivere le dimensioni della valutazione e le aree interessate alla valutazione nei contesti educativi e di illustrare le caratteristiche dei principali strumenti utilizzati nelle azioni valutative. Saranno inoltre in grado di costruire prove valutative.
<b>Eventuale prodotto finale</b>	=
<b>Attività previste:</b>	
formazione in presenza	=
formazione a distanza	8 ore/settimana per 4 settimane
sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	=
lavoro in rete	=
approfondimento personale	Studio personale dei materiali di approfondimento
documentazione e forme di restituzione	=
documenti e materiali a supporto	Videolezioni, materiali integrativi
<b>Risorse umane coinvolte</b>	
figure di sistema ( <i>organizzazione</i> )	Funzione strumentale Formazione Innovazione
docenti interni alla scuola ( <i>tutoring</i> )	=
esperti esterni	Docenti individuati dall'Università degli studi del Salento
<b>Riconoscimento dell'unità formativa</b>	
ore obbligatorie in presenza	=
verifica	Prova finale di autovalutazione
altre forme di rendicontazione	Attestazione di partecipazione con successo al percorso formativo

<sup>23</sup>Descrivere sinteticamente l'unità formativa: la tematica, gli obiettivi, i risultati attesi dal processo formativo.



## UNITÀ FORMATIVA

Piano di formazione d'Istituto –a.s. 2018-19

<b>Denominazione dell'unità</b>	<b>Tecnologie didattiche e percorsi di inclusione</b>
<b>Ente Promotore</b>	Eduopen - Università del Salento
<b>Destinatari</b>	Docenti della Scuola Primaria e Secondaria di I°
<b>Priorità nazionale</b>	Inclusione e disabilità
<b>Riferimento alle priorità indicate</b>	
nel RAV	Priorità 1 e 2
nel Piano di formazione	Inclusione e disabilità ( <i>Quadro strategico - priorità alta</i> )
<b>Sede fisica del percorso</b>	Online
<b>Ore di formazione certificate</b>	6 ore
<b>Descrizione dell'unità formativa<sup>24</sup></b>	Il corso presenta le aree di intervento delle tecnologie didattiche a supporto dei processi di apprendimento con specifico riferimento ai percorsi di inclusione. Dopo un breve excursus storico volto a comprendere il cambiamento dei processi di progettazione didattica a fronte dei modelli epistemologici di riferimento, il corso si sofferma sulle opportunità educative e didattiche delle ICT nel campo della pedagogia speciale e nel supporto ad alunno con disturbo specifico dell'apprendimento.
<b>Competenze finali attese</b>	Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere la differenza tra <i>Media Education</i> e tecnologie didattiche</li> <li>• comprendere il cambiamento epistemologico di riferimento</li> <li>• conoscere le opportunità didattiche delle ICT per persone con svantaggio</li> <li>• conoscere le ICT come strumenti di compensazione nelle situazioni di DSA</li> </ul>
<b>Eventuale prodotto finale</b>	=
<b>Attività previste:</b>	
formazione in presenza	=
formazione a distanza	2 ore/settimana per 3 settimane
sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	=
lavoro in rete	=
approfondimento personale	Studio personale dei materiali di approfondimento
documentazione e forme di restituzione	
documenti e materiali a supporto	
<b>Risorse umane coinvolte</b>	
figure di sistema ( <i>organizzazione</i> )	Funzione strumentale Formazione e Innovazione
docenti interni alla scuola ( <i>tutoring</i> )	=
esperti esterni	Docenti individuati dall'Università degli studi del Salento
personale aderente alle reti	=
<b>Riconoscimento dell'unità formativa</b>	
ore obbligatorie in presenza	=
verifica	Prova finale di autovalutazione
altre forme di rendicontazione	Attestazione di partecipazione con successo al percorso formativo

<sup>24</sup>Descrivere sinteticamente l'unità formativa: la tematica, gli obiettivi, i risultati attesi dal processo formativo.



### UNITÀ FORMATIVA

Piano di formazione d’Istituto –a.s. 2018-19

<b>Denominazione dell’unità</b>	<b>Nativi digitali: una nuova modalità di apprendimento</b>
<b>Ente Promotore</b>	Eduopen – Università Milano Bicocca
<b>Destinatari</b>	Docenti della Scuola Primaria e Secondaria di I°
<b>Priorità nazionale</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento
<b>Riferimento alle priorità indicate</b>	
nel RAV	Priorità1
nel Piano di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento ( <i>Quadro strategico - priorità alta</i> )
<b>Sede fisica del percorso</b>	online
<b>Ore di formazione certificate</b>	17 ore
<b>Descrizione dell’unità formativa<sup>25</sup></b>	Il corso si occupa di indagare come e in che modo le tecnologie digitali e Internet si siano affermati nella scuola e abbiano cambiato il modo di fare didattica e il ruolo del docente. Il Web 2.0 e le sue applicazioni, LCMS, VLE, registri elettronici, Facebook, Google, Youtube, Apps insieme a un nuova modalità di interazione con i device - notebook ,tablet, smartphome - stanno rivoluzionando le modalità della formazione nella scuola e il modo di apprendere dei nativi digitali.
<b>Competenze finali attese</b>	Partecipando al corso, gli studenti svilupperanno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• la capacità di comprendere come la rivoluzione informazionale implichi radicali cambiamenti anche nel mondo dell’educazione;</li> <li>• la capacità di comprendere come le tecnologie digitali stanno trasformando il modo il cui i “nativi digitali” apprendono;</li> <li>• la capacità di comprendere come le trasformazioni teoriche analizzate impattano sui contesti, gli ambienti e le metodologie didattiche.</li> </ul>
<b>Eventuale prodotto finale</b>	=
<b>Attività previste:</b>	
formazione in presenza	=
formazione a distanza	8 ore /settimana per 6 settimane
sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	=
lavoro in rete	=
approfondimento personale	Studio personale dei materiali di approfondimento
documentazione e forme di restituzione	=
documenti e materiali a supporto	=
<b>Risorse umane coinvolte</b>	
figure di sistema ( <i>organizzazione</i> )	Funzione strumentale Formazione e Innovazione
docenti interni alla scuola ( <i>tutoring</i> )	=
esperti esterni	Docenti individuati dall’Università degli studi Milano-Bicocca
personale aderente alle reti	=
<b>Riconoscimento dell’unità formativa</b>	
	Prova finale di autovalutazione
	Attestazione di partecipazione con successo al percorso formativo

<sup>25</sup>Descrivere sinteticamente l’unità formativa: la tematica, gli obiettivi, i risultati attesi dal processo formativo.



## PROGETTI D'ISTITUTO

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	FINALITA'	DESTINATARI
Progetto immigrazione	Attività laboratoriali di diverso tipo per favorire e promuovere situazioni apprenditive inclusive.		
	<i>Montone in...canto</i>	Attività di approccio al linguaggio musicale, preparazione di coreografie e di canti su basi musicali.  -Potenziare le capacità di coordinazione, concentrazione e organizzazione. -Acquisire maturazione del senso ritmico.	PRIMARIA
	<i>Laboratorio del saper fare</i>	Attività pratiche ed artigianali (cucina, manipolazione ...) per stimolare lo spirito d'iniziativa, le abilità sociali e ludico comunicative per recuperare le tradizioni del territorio.  -Favorire lo spirito d'inclusione, di collaborazione e di iniziativa personale. -Stimolare la creatività. -Conoscere mestieri artigianali con i quali confrontarsi. -Favorire percorsi di orientamento e crescita.	SECONDARIA
Educazione alla cittadinanza	Interventi laboratoriali in collaborazione con enti e agenzie esterne volti a promuovere la cultura della cittadinanza attiva e del rispetto e della condivisione di regole comuni.  <i>Legalità</i> <i>Sicurezza stradale</i> <i>Ambiente</i> <i>Affettività</i> <i>Salute</i> <i>Alimentazione</i>	-Sviluppare la capacità di ascolto e comprensione -Educare i ragazzi alla conoscenza di sé -Migliorare l'autostima -Potenziare la riflessione -Informare e formare l'alunno alla conoscenza delle regole che governano la convivenza democratica.	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA
Progetto lettura-biblioteca	Attività volte a valorizzare l'ambiente biblioteca come luogo di crescita e la lettura come momento centrale nel processo di formazione di ognuno perché in grado di sviluppare capacità critica e selettiva.	-Promuovere il piacere della lettura. -Incentivare l'uso della biblioteca. -Vivere il libro come strumento di gioco, di ricerca, di divertimento, di approfondimento e di conoscenza	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA



<b>Continuità e Orientamento</b>	Attività che possano garantire agli alunni la continuità della loro storia personale, senza passaggi traumatici e valorizzando il profilo attitudinale e le esperienze scolastiche pregresse. Attività che possano aiutare gli alunni a conoscere se stessi e il mondo circostante con senso critico e costruttivo affinché scelgano in modo sereno il successivo corso di studi.	-Riconoscere la specifica dignità educativa di ciascun ordine. -Prevenire il disagio e la dispersione scolastica. -Formare personalità autonome , capaci di valutare e auto valutarsi. -Facilitare scelte responsabili.	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA
<b>Accoglienza</b>	Accoglienza e vigilanza degli alunni che giungono in anticipo rispetto all'orario di avvio delle attività didattiche da parte dei collaboratori scolastici, con l'ausilio, in alcuni plessi, di addetti comunali.		INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA
<b>Servizio Counseling</b>	Attivazione di interventi di consulenza mirati al benessere dei minori e al supporto degli insegnanti e dei genitori.	-Osservazione delle dinamiche del gruppo classe e individuali. -Consulenza ai docenti e alle famiglie.	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA
<b>Educazione motoria e sportiva</b>	Potenziamento dell'attività motoria e percorsi di esplorazione degli sport (basket, volley, corsa...) svolti anche in collaborazione con le associazioni del territorio.	-Potenziare gli schemi motori di base. -Diffondere la cultura dell'attività motoria e della pratica sportiva. -Promuovere i valori positivi dello sport. -Avviare alla conoscenza delle regole e delle caratteristiche degli sport di squadra.	PRIMARIA SECONDARIA
<b>Laboratori di propedeutica alla lingua inglese</b>	Avvio alla conoscenza della lingua inglese mediante giochi, canzoni e filastrocche.	-Avvicinare alla lingua 2 in modo ludico. -Familiarizzare con la lingua L2 in situazioni comunicative e compiti di realtà.	INFANZIA
<b>Laboratorio teatrale</b>	Attività integrate di ricerca, espressione e comunicazione, orientamento spazio-temporale-saggi teatrali.	-Attivare, attraverso la trasversalità dell'esperienza teatrale, competenze comunicative, artistico-espressive, logiche, spazio-temporali, motorie, personali e interpersonali.	INFANZIA
<b>Progetto CLIL</b>	Attività didattiche in orario curricolare finalizzate a sperimentare percorsi CLIL, ossia l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua inglese.	-Potenziare la conoscenza, la comprensione e l'uso della lingua inglese -Sviluppare percorsi CLIL -Valorizzare l'integrazione CLIL e i Digital tools del Web 2.0.	PRIMARIA
<b>Tutoraggio</b>	Attività destinate ad alunni con bisogni relativi alla motivazione allo studio, all'autostima e all'organizzazione del lavoro scolastico.	-Intervenire sui bisogni dell'alunno. -Aiutare a costruire e rafforzare la motivazione. Recuperare obiettivi non raggiunti.	SECONDARIA



<b>Lezioni di Storia 3</b>	Spiegazioni di argomenti storici relativi all'età contemporanea effettuate attraverso brevi video caricati sul sito dell'Istituto.	-Facilitare lo studio domestico della disciplina. -Ripassare lezioni precedenti.	SECONDARIA
<b>Pillole di matematica on line</b>	Realizzazione di brevi video con spiegazione dei passaggi fondamentali per rivedere procedimenti risolutivi degli esercizi. I video saranno disponibili sul sito dell'Istituto.	-Rivedere procedimenti che in classe possono sfuggire. -Fornire ai genitori la possibilità di poter aiutare i propri figli. -Riprendere in classe lezioni precedenti.	SECONDARIA
<b>Giochi matematici</b>	Somministrazione di prove strutturate a cui gli alunni partecipano nello stesso orario e dalle quali, in ragione del punteggio, scaturiscono 15 finalisti.	-Stimolare la passione per la disciplina. -Stimolare competenze logico-matematiche. -Introdurre un fattore di premialità per potenziare le eccellenze.	SECONDARIA
<b>Corso propedeutico lingua latina</b>	Avvio allo studio della cultura e della lingua latina.	-Conoscere elementi di base della lingua. -Cogliere le affinità tra lingua e vita latina. -Consolidare la padronanza dell'italiano nella grammatica e nel lessico.	SECONDARIA



## **PROGETTO NEXT 5- 14 NEW EXPERIENCES AND TOOLS**



Il nostro Istituto aderisce al progetto NEXT 5- 14 che ha l'obiettivo di accrescere qualità, innovazione, accessibilità e complementarità nel capitale e nell'infrastruttura educativa.

Il progetto, con capofila ISTAO e selezionato da CON I BAMBINI nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, prevede il coinvolgimento di 40 soggetti nelle regioni di Marche, Abruzzo e Umbria con un ruolo attivo destinato a 19 istituzioni scolastiche dislocate nelle tre regioni.

Partendo da una costruzione collaborativa dei contenuti, verranno sviluppate:

- ✓ **AZIONI DI SOSTEGNO AL SUCCESSO FORMATIVO:** percorsi di formazione per docenti ed educatori ai laboratori di apprendimento per ragazzi e un servizio di orientamento che sostenga famiglie ed alunni nelle fasi di transizioni tra i vari ordini scolastici ai seminari tematici di approfondimento.
- ✓ **MISURE DI PREVENZIONE E SOSTEGNO PER IL BENESSERE PSICOLOGICO, RELAZIONALE E SOCIALE:** equipe multidisciplinari per gestire situazioni problematiche, sportelli di ascolto e counseling psicologico, percorsi di pratica psicomotoria educativa, formazione teorico – pratica per docenti, laboratori teatrali e di espressività creativa, percorsi di alfabetizzazione emotiva per classi problematiche.
- ✓ **AZIONI DI ATTIVAZIONE, EMPOWERMENT E SOSTEGNO ALL'IMPRENDITIVITÀ:** è previsto il coinvolgimento attivo dei ragazzi in percorsi laboratoriali extrascolastici innovativi e creativi, oltre che un incontro, svolto a livello interregionale, in cui gli alunni proporranno idee innovative e soluzioni originali che favoriscano lo sviluppo del potenziale dei minori nella vita sociale, culturale ed economica del proprio territorio.



## PROGETTI PON

Il PON ( Programma Operativo Nazionale) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" finanziato dai **Fondi Strutturali Europei** permette al nostro Istituto di arricchire la propria Offerta Formativa con i seguenti progetti:

### PROGETTO: SENS...AZIONALE

Il progetto intende potenziare il tempo scuola dedicato all'espressione corporea per sviluppare le abilità sensoriali, percettive, motorie e linguistiche mediante una molteplicità diversificata di strumenti espressivi e capacità rappresentative al fine di migliorare negli alunni l'acquisizione della propria identità sotto il profilo corporeo, intellettuale, psicodinamico.

<p>COMPETENZE DI BASE<sup>26</sup> (avviso 1953/2017)</p>	<p>LET'SGO 1 LET'S GO 2 LET'S GO 3</p>	<p>Obiettivo principale è quello di permettere l'integrazione armonica degli aspetti motori, affettivi, relazionali e cognitivi. Il corpo in movimento è l'elemento fondamentale per apprendere ed è alla base dello sviluppo della vita emotivo affettiva, della spinta relazionale verso l'altro, dell'adattamento sociale e dei processi cognitivi. Favorisce la presa di coscienza delle sensazioni, l'espressione delle emozioni e il consolidamento delle competenze psicomotorie fondamentali dell'età pre-scolare.</p>	<p>INFANZIA</p>
---	--	--	-----------------

<sup>26</sup>Previa approvazione finanziaria.



## IMPROVING SKILLS

Il progetto intende sviluppare le competenze di base linguistica e logico-matematica. Per quanto riguarda le prime, vengono strutturati moduli per migliorare le capacità comunicative degli alunni tenendo conto dell'età e dei contesti d'uso specifici riguardanti la seconda lingua e la lingua madre. La finalità è proporre un percorso di apprendimento unitario con contenuti linguistici condivisi da tutti gli alunni provenienti dai diversi plessi dell'istituto, offrendo loro, nel caso della lingua inglese, la possibilità di una certificazione linguistica.(Scuola primaria e secondaria) Per favorire e potenziare l'apprendimento delle competenze di tipo logico matematico, particolare attenzione è riservata all'insegnamento dell'interazione tra sapere teorico e pratica, all'applicazione delle conoscenze e competenze nei contesti quotidiani, allo sviluppo delle capacità astrattive e deduttive, alla promozione della curiosità, del pensiero divergente.

COMPETENZE DI BASE (avviso 1953/2017)	PITAGORA 1 PITAGORA 2	Attraverso l'integrazione tra strumenti tradizionali e nuove tecnologie si intende operare cambiamenti nelle modalità di comunicazione dei saperi matematici, basando gli interventi educativi su metodologie quali: anchored instruction, situated learning e student centred learning. Attraverso una metodologia attiva nella quale gli alunni stessi, dopo essersi preparati su un argomento, registrano delle video lezioni, si cercherà di motivare e rimotivare allo studio della disciplina attraverso compiti nei quali gli studenti possano sperimentare il successo.	PRIMARIA SECONDARIA
	SECONDARY ENGLISH 1 SECONDARY ENGLISH 2	Il percorso mira al potenziamento delle competenze linguistiche attraverso l'intervento di esperti madrelingua. Tra gli obiettivi principali: sviluppare le competenze comunicative di ricezione, interazione e produzione tenendo conto dell'età di riferimento, della progressione del percorso, degli ambiti e dei contesti d'uso specifici; promuovere l'insegnamento in modalità CLIL. Inoltre momento significativo di verifica e valutazione conclusiva sarà la possibilità, per alcuni moduli, di una certificazione delle competenze da parte di ente certificatore esterno (CAMBRIDGE).	SECONDARIA
	LIVING ENGLISH1 LIVING ENGLISH 2 LIVING ENGLISH 3		PRIMARIA



## AZIONI COERENTI CON LE FINALITÀ, I PRINCIPI E GLI STRUMENTI PREVISTI NEL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), valido fino al 2020, è il documento adottato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (D.M. n. 851 del 27/10/2015), per costruire una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per inserire il proprio sistema educativo nell'era digitale. È una delle azioni fondamentali della Legge 107/2015 e al comma 58 definisce gli obiettivi strategici, perseguendo l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale. Il Piano è strutturato su dei nuclei fondamentali: dotazioni hardware (strumenti), attività didattiche (competenze, contenuti) e formazione degli insegnanti (formazione e accompagnamento).

AREA	INTERVENTO
<b>STRUMENTI</b> <i>Condizioni che consentono alla scuola la connessione con la società dell'informazione</i>	<p>ACCESSO E CONNESSIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuola (LAN –WLAN).</li></ul> <p>SPAZI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• implementazione delle disponibilità tecnologiche anche in chiave inclusiva per la creazione di ambienti digitali per la didattica. (laboratorio creativo scuola secondaria, aule di informatica scuole primarie e secondaria, lavagne multimediale nelle scuole primarie, televisori e tavolette grafiche nelle aule della scuola secondaria, dotazioni di portatili per bisogni educativi speciali.</li><li>• Creazioni di ambienti di apprendimento virtuali (piattaforma Moodle e lezioni di matematica e storia on line)</li><li>• Utilizzo di una repository comune per la condivisione delle unità di apprendimento</li><li>• Somministrazione prove comuni per classi parallele primarie e secondaria mediante piattaforma Moodle</li></ul> <p>IDENTITÀ DIGITALE:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• profilo digitale per ogni studente, e docente della scuola secondaria per l'utilizzo della piattaforma Moodle.</li></ul> <p>AMMINISTRAZIONE DIGITALE:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• rafforzamento dei servizi digitali innovativi</li><li>• registro elettronico.</li></ul>
<b>COMPETENZE E CONTENUTI</b> <i>Docenti come facilitatori per lo sviluppo delle competenze digitali dello studente</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Promozione e diffusione nell'uso di contenuti audio online.</li><li>• Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate. (VIDEOLEZIONI, FLIPPED CLASS)</li><li>• Gestione di un archivio di lezioni multicanale da fruire in autonomia.</li></ul>



## **FORMAZIONE E**

### **ACCOMPAGNAMENTO**

*Percorsi centrati sull'innovazione  
didattica per azioni rivolte alla  
comunità scolastica*

- Nomina di un Animatore Digitale e team digitale
- Individuazione funzione strumentale per l'innovazione
- Attività di formazione specifica sull'innovazione didattica



## FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015.

### A. ORGANICO DELL'AUTONOMIA

#### SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio				Religione	Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Potenziamento	T O T	Posto di sostegno		
SCUOLA DELL'INFANZIA	a.s. 2016-17	20		20	3	1	A partire dall'a.s. 2016/2017 per i successivi anni, è prevista la formazione di almeno 10 sezioni funzionanti con orario pari a 40 ore settimanali distribuite su 4 plessi. La previsione è fatta sulla base dei dati anagrafici in possesso dalla scuola. L'individuazione del numero dei docenti di sostegno è più approssimativa, vincolata soprattutto dall'eventualità di nuove certificazioni.
	a.s. 2017-18	20		20	4	1	
	a.s. 2018-19	20		20	5	1	
SCUOLA PRIMARIA	a.s. 2016-17	26	5	31	10	2 Religione cattolica	Dall'analisi dell'andamento demografico del territorio è possibile prevedere a partire dall'a.s. 2016/2017 per i prossimi tre anni la formazioni di 22/23 classi distribuite come segue: 12/13 classi Mosciano Capoluogo, 5 classi Mosciano Stazione, 5 classi Montone. Incide, nella formazione dell'organico dell'autonomia, l'attivazione, dall'a.s. 2017-2018, del tempo pieno a Montone e la necessità di almeno 5 docenti per il potenziamento. Il numero degli insegnanti specialisti / specializzati è complessivamente sufficiente, anche se andrebbe implementato. L'individuazione del numero dei docenti di sostegno è più approssimativa, vincolata soprattutto dall'eventualità di nuove certificazioni.
						2 Alternativa Religione cattolica <sup>27</sup>	
	a.s. 2017-18	27	5	32	14	2 Religione cattolica	
						2 Alternativa Religione cattolica	
	a.s. 2018-19	27	5	32	16	2 Religione cattolica	
						2 Alternativa Religione cattolica	

<sup>27</sup> L'individuazione degli insegnanti per le attività di alternativa all'insegnamento della religione cattolica è subordinata alle richieste dei genitori di avvalersi o non avvalersi all'IRC e alla luce delle scelte delle attività alternative richieste. La selezione del docente avverrà secondo quanto definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con Nota del 7 marzo 2011, prot. n. 26482, trasmessa dal MIUR il 22 marzo 2011, prot. n. 1670.



**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Classe di concorso sostegno		n. di docenti necessario per il funzionamento delle attività curricolari	Ore residue	Potenziamento	TOT	Motivazione (indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche)
<b>a.s. 2016-17</b>	A-01 EDUCAZIONE ARTISTICA	<b>1</b>	+4 h	-	1+4h	Il numero delle classi previste per il triennio scolastico 2016-2019 nella scuola secondaria è pari a 11, funzionati con orario articolato sulle 30 ore settimanali. I docenti del potenziamento sono individuati sulla base delle priorità emerse nel RAV. Le unità indicate di docenti di sostegno non considerano, ovviamente, l'eventualità di nuove certificazioni e/o revisioni delle diagnosi degli alunni.
	A-49 EDUCAZIONE FISICA	<b>1</b>	+4 h	-	1+4h	
	A-30 EDUCAZIONE MUSICALE	<b>1</b>	+4 h	-	1+4h	
	A-60 EDUCAZIONE TECNICA	<b>1</b>	+4 h	-	1+4h	
	A-22 ITAL.,STORIA,ED.CIVICA,G EOG.	<b>6</b>	+2 h	1	7+2h	
	A-28 SCIENZE MATEMATICHE	<b>3</b>	+12 h	1	4+12h	
	A-25 LINGUA STRANIERA FRANCESE	<b>1</b>	+4 h	-	1+4h	
	A-25 LINGUA STRANIERA INGLESE	<b>1</b>	+15h	1	2+15h	
	SOSTEGNO	<b>9</b>	-	-	9	

Classe di concorso sostegno		n. di docenti necessario per il funzionamento delle attività curricolari	Ore residue	Potenziamento	TOT	Motivazione (indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche)
<b>a.s. 2017-18</b>	A-01 EDUCAZIONE ARTISTICA	<b>1</b>	+4 h	-	1+4h	Il numero delle classi previste per il triennio scolastico 2016-2019 nella scuola secondaria è pari a 11, funzionati con orario articolato sulle 30 ore settimanali. I docenti del potenziamento sono individuati sulla base delle priorità emerse nel RAV. Le unità indicate di docenti di sostegno non considerano, ovviamente, l'eventualità di nuove certificazioni e/o revisioni delle diagnosi degli alunni.
	A-49 EDUCAZIONE FISICA	<b>1</b>	+4 h	-	1+4h	
	A-30 EDUCAZIONE MUSICALE	<b>1</b>	+4 h	-	1+4h	
	A-60 EDUCAZIONE TECNICA	<b>1</b>	+4 h	-	1+4h	
	A-22 ITAL.,STORIA,ED.CIVICA,G EOG.	<b>6</b>	+2 h	1	7+2h	
	A-28 SCIENZE MATEMATICHE	<b>3</b>	+12 h	1	4+12h	
	A-25 LINGUA STRANIERA FRANCESE	<b>1</b>	+4 h	-	1+4h	
	A-25 LINGUA STRANIERA INGLESE	<b>1</b>	+15h	1	2+15h	
	SOSTEGNO	<b>9</b>	-	-	9	



Classe di concorso sostegno	n. di docenti necessario per il funzionamento delle attività curricolari	Ore residue	Potenziamento	TOT	Motivazione ( indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche)	
<b>a.s. 2018-19</b>	A-01 EDUCAZIONE ARTISTICA	<b>1</b>	+4 h	-	1+4h	Il numero delle classi previste per il triennio scolastico 2016-2019 nella scuola secondaria è pari a 11, funzionati con orario articolato sulle 30 ore settimanali. I docenti del potenziamento sono individuati sulla base delle priorità emerse nel RAV. Le unità indicate di docenti di sostegno non considerano, ovviamente, l'eventualità di nuove certificazioni e/o revisioni delle diagnosi degli alunni.
	A-49 EDUCAZIONE FISICA	<b>1</b>	+4 h	-	1+4h	
	A-30 EDUCAZIONE MUSICALE	<b>1</b>	+4 h	-	1+4h	
	A-60 EDUCAZIONE TECNICA	<b>1</b>	+4 h	-	1+4h	
	A-22 ITAL.,STORIA,ED.CIVICA,G EOG.	<b>6</b>	+2 h	1	7+2h	
	A-28 SCIENZE MATEMATICHE	<b>3</b>	+12 h	1	4+12h	
	A-25 LINGUA STRANIERA FRANCESE	<b>1</b>	+4 h	-	1+4h	
	A-25 LINGUA STRANIERA INGLESE	<b>1</b>	+15h	1	2+15h	
	SOSTEGNO	<b>9</b>	-	-	9	

### **B. INDIVIDUAZIONE POSTI PER IL POTENZIAMENTO**

Alla luce delle priorità emerse dal rapporto di autovalutazione e considerando le necessità interne e le richieste dell'utenza, l'esigenza di implementazione dell'organico di questa istituzione scolastica prevedono la richiesta in ordine prioritario di docenti con competenze specifiche in grado di soddisfare le seguenti necessità:

<b>Potenziamento linguistico</b>	<p>“a)”valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</p> <p>“p)” valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>“r)” alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.</p>
<b>Potenziamento umanistico socio economico e per la legalità</b>	<p>s)” definizione di un sistema di orientamento.</p> <p>“d)”sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</p> <p>“l)”prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e</p>



	<p>personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;</p> <p>“e”sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p> <p>“r”alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l’apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;</p> <p>“n”apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89</p> <p>“p”valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>“q”individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p>
<b>Potenziamento scientifico</b>	<p>“b” potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>“n”apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>“p”valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>“q”individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p> <p>“s”)definizione di un sistema di orientamento;</p>
<b>Potenziamento laboratoriale</b>	<p>“h”) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;</p> <p>“m”)potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma 7, lettera i); valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.</p>
<b>Potenziamento artistico e musicale</b>	<p>“c”) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte e nella storia dell’arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;</p> <p>“f”)alfabetizzazione all’arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;</p> <p>“e”)sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali</p>
<b>Potenziamento motorio</b>	<p>“g”) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.</p>



**C. POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DI QUANTO STABILITO DAL COMMA 14 DELL'ART. 1, LEGGE 107/2015.**

<b>Tipologia</b>	<b>n.</b>	<b>Motivazione</b>
Assistente amministrativo	4	Le unità di collaboratori scolastici necessari al corretto funzionamento dell'Istituto comprensivo sono calcolate considerato il numero dei plessi e dei piani di ciascun edificio scolastico e alla luce anche delle disposizioni normative che impediscono di conferire supplenze ai collaboratori scolastici nei primi sette giorni di assenza (Legge del 3 dicembre 2014 n. 190). Il numero dei collaboratori scolastici indicato è considerato escludendo la percentuale di accantonamento prevista per i servizi di pulizia esternalizzati.
Collaboratore scolastico	13	



## FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture per gli ambienti di apprendimento occorrerà tenere presente, in coerenza con il PdM e il RAV, le seguenti priorità:

PLESSO	TIPOLOGIA DOTAZIONE	MOTIVAZIONE SCELTA	FINANZIAMENTO
<b>Tutti i plessi</b>	Realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento. Rendere maggiormente fruibile lo strumento del registro elettronico. Favorire le comunicazione tra i plessi.	FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) ASSE IINFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE Avviso 9035/2015
<b>Secondaria e primarie</b>	LIM o strumentazioni interattive video analoghe	Ripensare agli spazi e la dotazione tecnologica della scuola sfruttando la tecnologia mobile e wireless per una didattica collaborativa e multimediale	FONDO STRUTTURALE EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) ASSE IINFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE Avviso 12810/2015 Progetto "Gulliver"
<b>Secondaria e primarie</b>	Riqualificare e rinnovare in modo graduale e costante le attrezzature, i materiali e gli arredi dei laboratori di informatica	Costruire ambienti idonei a sostenere la formazione di base degli studenti per l'utilizzo degli strumenti informatici Disporre di ambienti idonei a fornire la possibilità di promuovere la costruzione del curricolo digitale dell'Istituto	Fondi dell'Istituto FONDO STRUTTURALE EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) ASSE IINFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE Fondi PNSD Sponsorizzazioni/donazioni
<b>Infanzia Primaria Capoluogo Secondaria</b>	Spazi laboratoriali	Aule attrezzate per attività volte a favorire processi di apprendimento in maniera non formale.	Fondi dell'Istituto Sponsorizzazioni / finanziamenti Intervento per il potenziamento delle dotazioni tecnologiche / ambienti multimediali e dei laboratori per le competenze di base degli istituti secondari di I grado
<b>Tutti i plessi</b>	Biblioteche scolastiche	Promuovere il piacere della lettura attraverso la frequentazione della letteratura e sostenere il piacere della ricerca attraverso l'uso delle fonti.	Fondi dell'Istituto Sponsorizzazioni /donazioni
<b>Tutti i plessi</b>	Potenziare la dotazione strumentale a favore degli alunni con bisogni educativi speciali	Favorire i processi di integrazione ed inclusione	Fondi dell'Istituto Reti di scuole